IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 20 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 20 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nella rassegna precedente dicevamo che si attendeva con interesse il discorso che il Cancelliere germanico Hertling avrebbe pronunziato sulla questione degli scopi di guerra e delle condizioni di pace.

Ora però si annunzia che egli ha rinviato tale discorso perchè la situazione dei negoziati di Brest Litovsk non è ancora così chiara da offrirgli una base a fare dichiarazioni. Si dubita inoltre se tale discorso conterrà, come era stato detto, una risposta a Lloyd George e a Wilson e che egli vi esponga idee nuove sull'argomento.

Invece una risposta la darebbe alla prima occasione il Ministro degli Affari esteri austro-ungarico conte Czernin.

Intanto le conferenze continuano a Brest Litovsk fra proposte e controproposte riguardanti specialmente i problemi territoriali.

I negoziati, ha detto in una intervista il conte Czernin, che procedono contemporaneamente con i russi e con gli ucraini, sono difficili e tediosi. Egli ha aggiunto però che l'Austria-Ungheria non tende a conquiste e non ritira una parola del programma di pace esposto. La Monarchia chiede alla Russia solo una pace durevole.

Anche il Presidente del Consiglio ungherese Wekerle, parlando alla Camera, ha detto che il Governo vuole una pace, anche generale, senza annessioni nè contribuzioni e che tale è il parere di tutti gli organi ufficiali della Monarchia, cominciando dal Sovrano.

Quanto alle conferenze che parallelamente a quelle per la pace si tengono a Pietrogrado per regolare i futuri rapporti economici e politici fra la Russia e gli Imperi centrali, sembra che procedano abbastanza bene.

***

Ma se il Governo di Lenin si mostra arrendevole, fino ad un certo punto, verso i forti, non è così verso i deboli e ha creduto ora di prendersela con la Rumania.

Ha incominciato prima, sotto il pretesto di misure prese in Rumania contro i massimalisti, col fare arrestare il Ministro rumeno a Pietrogrado con tutto il personale della Legazione: ora ciò avendo provocato una protesta collettiva di tutto il corpo diplomatico che ha minacciato di abbandonare in massa la capitale russa, il Ministro e gli altri funzionari sono stati rimessi in libertà.

Allora è stato colto un altro pretesto, dicendosi che le autorità rumene commettevano atti ostili contro i soldati russi e il Consiglio dei Commissari del popolo ha inviato un ultimatum al Governo rumeno chiedendo la liberazione dei soldati e degli ufficiali arrestati, la punizione delle autorità militari che eseguirono gli arresti e garanzie che tali atti non si ripeteranno più, minacciando in caso contrario la rottura delle relazioni.

Ora da Jassy, dove l'ultimatum ha suscitato viva sorpresa si negano i fatti allegati ammettendo solo di avere arrestato alcuni ufficiali austriaci recatisi a visitare i russi, ma che furono poi ricondotti agli avamposti nemici.

Finalmente da fonte inglese giunge la notizia sensazionale che i soliti Commissari del popolo avrebbero ordinato l'arresto del Re di Rumania il quale verrebbe condotto a Pietrogrado.

Un'altra notizia pure da fonte inglese reca che l'ex Czar e l'intera famiglia imperiale avrebbero preso la fuga.

A Pietrogrado sono arrivati parecchi delegati all'Assemblea costituente.

La riunione però ha dato luogo a disordini. Pietrogrado è stata messa in stato d'assedio, nè è probabile che i lavori procedano.

La Svizzera ha riconosciuto ufficialmente l'indipendenza e la sovranità del popolo finlandese e si è dichiarata pronta ad entrare in relazioni di amicizia col suo Governo. Il Governo tedesco si è invece rifiutato di prendere la domanda in considerazione finchè la Finlandia non abbia dato prova della sua neutralità ritirando le truppe ostili alla Germania.

***

Giungono voci di crisi imminente da Berlino, da Vienna e da Budapest. In Germania la ragione sarebbe non solo la più volte accennata divergenza di vedute fra i dirigenti politici attuali e i capi militari i quali hanno sempre il sopravvento, ma altresì la situazione politica interna. Il Cancelliere Hertling e il Segretario di Stato per gli Affari Esteri Kuelhmann si ritirerebbero e quest'ultimo sarebbe nominato Ministro a Sofia e sostituito dal gen. Hoffman.

Intanto si è dimesso il capo del gabinetto civile dell'imperatore conte Valentini.

— In Austria la questione politica è complicata da quella dei viveri, che ha provocato in tutto l'Impero dimostrazioni e scioperi. Il Gabinetto Seidler si dimetterebbe quindi fra breve.

In Ungheria la posizione del Gabinetto Wekerle già scossa ha ricevuto ora un ultimo colpo nella votazione per la Commissione del bilancio essendo riuscita eletta una maggioranza di opposizione.

— Gli scandali sollevati in Francia dalle gesta di Bolo Pascià hanno ora culminato nell'arresto dell'ex-Ministro e Presidente del Consiglio Caillaux in seguito a documenti compromettenti fra i quali alcuni scoperti in America, i quali tenderebbero a provare che i diplomatici tedeschi colà gli usassero molti riguardi.

— Alla Camera dei Comuni inglesi il Ministro degli Esteri Balfour ha spiegato quali fossero i rapporti diplomatici dell'Inghilterra con l'amministrazione di Pietrogrado dicendo che il Governo inglese tratta tutte le questioni essenziali relative alla Russia in modo non ufficiale pel tramite di un agente che agisce sotto la direzione della Ambasciata inglese a Pietrogrado.

Dopo discorsi di Asquith e di Lloyd George la Camera ha approvato in seconda lettura il bill sugli effettivi dell'esercito.

— Un accordo è stato concluso fra la Repubblica Argentina e le Potenze dell'Intesa per l'acquisto da parte di queste di tutto il grano disponibile.

— E' attesa in Francia una Missione militare brasiliana che viene a preparare la cooperazione militare del Brasile sul fronte occidentale. I primi contingenti di truppe potrebbero essere inviati in Europa fin dalla primavera prossima.

— Il Riksdag svedese è stato aperto con un discorso del Trono in cui è detto che la neutralità proclamata e mantenuta dal principio della guerra costituisce la base degli sforzi fatti dal Re e dal popolo per condurre la Svezia attraverso prove senza tregua crescenti.

— Il conte Romanones ex Presidente del Consiglio spagnuolo e il generale Benandes ex Presidente del Perù hanno accettato la Presidenza di onore della Lega dei paesi neutrali.

— Da Atene si annunziano alcuni cambiamenti ministeriali.

Note del giorno

La questione dei cambi ha richiamato vivamente l'attenzione del Ministro del Tesoro.

L'Italia non ha che due mezzi per diminuire al possibile questa enorme sovratassa che paga nei suoi acquisti all'estero, sovratassa costituita dall'altissimo cambio.

E cioè ridurre al minimo gli acquisti e pagare collettivamente, pel tramite dello Stato, in moneta di prestito. Tutti i pagamenti dei privati potrebbero essere fatti per il tramite del Tesoro a tasso ragionevole ed il Tesoro pagherebbe a sua volta per mezzo dei propri rappresentanti all'estero con moneta di prestito.

Il problema è complesso e non facile a risolvere nei dettagli, ma una mente agile come quella dell'on. Nitti potrebbe dedicarsi alla soluzione di un problema che interessa così vivamente il ceto industriale e commerciale e che non è una delle ultime cause del rincaro della vita.

Sempre più strana, del resto, appare la situazione nei rapporti di quell'osservatorio monetario che è la Svizzera in questo periodo di guerra.

Nell'ordine dei cambi, per lunghi mesi l'Italia è stata all'ultimo posto delle nazioni dell'Intesa ma ha preceduto la Germania ed era una gran signora in confronto dell'Austria.

Per esempio nel luglio 1917 il cambio dell'Austria sulla Svizzera era il 61 % mentre per l'Italia era soltanto il 36,00.

Nel novembre 1917 l'Austria perdeva ancora il 61,62 % mentre l'Italia perdeva il 49,15.

Purtroppo, la posizione tende a invertirsi. Nel dicembre ora scorso la perdita austriaca sulla Svizzera è ridotta a 48,86 mentre per l'Italia è ridotta a 47,40.

Anche per la Germania la situazione del cambio sulla Svizzera è migliorata.

La Germania perdeva sul marco il 48 % nell'ottobre 1917 è il 46,80 nel novembre, mentre in dicembre la perdita si riduceva al 30,20 %.

Dunque l'Italia resta a livello con l'Austria il che non era mai avvenuto.

Queste cifre, che riassumiamo dai dati pubblicati in Italia, danno a pensare circa la urgenza di provvedimenti che valgano ad integrare l'azione che abbiamo ragione di sperare dall'istituzione felicissima di quell'Istituto dei cambi creato di recente dall'on. Nitti.

Politica e Diplomazia

(S) **Copenaghen** 19 — Christiansen e Kottbölle, Ministri senza portafoglio, hanno presentato le loro dimissioni.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Petit Parisien* ha da Atene: Roufos, ex-Ministro accusato di alto tradimento, ha presentato ieri una memoria di difesa, al giudice che firmò il mandato di arresto.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. — Il Consiglio dei Commissari ha richiesto agli Ambasciatori del Giappone e della Gran Bretagna spiegazioni circa l'occupazione di Vladivostock.

LE TRATTATIVE DI PACE TRA LA RUSSIA E LA QUADRUPLICE.

(S) **Pietrogrado**, 19. — Un telegramma da Brest Litovsk segnala un conflitto fra le delegazioni russa e ucraina; poichè quest'ultima negoziava indipendentemente dai compagni russi. Perciò i russi avvertirono la delegazione ucraina che non rappresentava più la repubblica ucraina e fecero appello al comitato esecutivo di Kharkoff.

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. — Un telegramma da Brest Litovsk in data 16 corr. dice:

Oggi sono state discusse punto per punto le proposte russe e austro ungariche. La discussione si è svolta intorno alle condizioni del libero sviluppo della Polonia, della Lituania e della Curlandia.

Kuehlmann ha dichiarato che il Governo tedesco è pronto ad impegnarsi a procedere ad una larga inchiesta fra la popolazione dodici mesi dopo la conclusione della pace generale. Durante il dibattito che si è svolto, Trotzki ha chiesto se tale inchiesta sarà preceduta dallo sgombro delle truppe di occupazione.

Kuehlmann dopo qualche tentativo di tergiversazione, è stato costretto a riconoscere apertamente per la prima volta che il Governo tedesco non può prendere alcun impegno relativamente alla data dello sgombro delle truppe.

Tale riconoscimento è stato il fatto più importante della seduta d'oggi.

RUSSIA E ROMANIA

(S) **Pietrogrado**, 17. — Il Corpo diplomatico, compresi i rappresentanti degli Stati neutrali, si è riunito di nuovo oggi alle due presso il suo decano, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, per fare al Ministro di Rumenia Diamandi una manifestazione di simpatia.

La riunione ha avuto anche per scopo di esaminare il nuovo incidente che il Governo di Lenin ha creato, facendo pubblicare sul colloquio tra Lenin ed il corpo diplomatico un resoconto che non soltanto svisa il senso di quel passo, ma riferisce anche, in maniera tendenziosa, completamente false, le dichiarazioni fatte dai diplomatici.

Tutti i diplomatici hanno deciso di pubblicare in contrapposto a quel resoconto il processo verbale del loro colloquio con Lenin e le dichiarazioni da essi fatte.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. — Circa l'arresto del Ministro di Romania si hanno i seguenti particolari.

Il signor Diamandy fu internato nella fortezza di Pietro e Paolo tenuto come qualunque criminale in cella e con vitto eguale a quello di tutti gli altri detenuti.

Le autorità offrirono di liberarlo a condizione che egli ottenesse dal suo Governo la liberazione dei Commissari dell'esercito russo arrestati in Romania. Diamandy rifiutò categoricamente sostenendo che avrebbe accettata la liberazione solo se incondizionata. Fu interpellato il Capo del Governo rivoluzionario ed il Ministro di Romania fu posto in libertà incondizionata.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. — La protesta che l'Ambasciatore degli Stati Uniti ha rimesso a nome ed in presenza di tutti i Capi Missione al Capo del Governo rivoluzionario per l'arbitrario arresto del Ministro di Romania era così concepita:

I sottoscritti Capi delle Missioni Diplomatiche di tutte le nazioni rappresentate in Russia, profondamente indignati dell'arresto del Signor Diamandy affermando la solidarietà dei loro sentimenti per la violazione delle immunità diplomatiche rispettate da secoli da tutti i Governi, reclamano l'immediata messa in libertà del Ministro di Romania e del personale della sua Legazione.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. — Dopo la protesta per l'arresto del Ministro di Romania, l'Ambasciatore degli Stati Uniti sempre a nome ed in presenza tutti i Capi Missione, protestò verbalmente per la violazione della extra-territorialità dell'Ambasciata d'Italia e rimise al Capo del Governo rivoluzionario la lettera che il Reggente l'Ambasciata d'Italia gli aveva al riguardo indirizzata, aggiungendo che i Capi Missione aspettavano le sanzioni che saranno in proposito applicate.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. — Si può rendersi conto della crisi ormai esistente nei rapporti tra la Romania e i bolscevici per il fatto che un ultimatum con un termine di due ore è stato inviato dal Comitato rivoluzionario del IX esercito russo chiedendo che le truppe russe possano attraversare liberamente Jassy.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17 (*Camera dei deputati*) — Si discute l'interpellanza del socialista *Poncet* sull'opera detta «Part du combattant» creata per sottoscrizione dal giornale realista *L'Action Française*.

L'oratore si stupisce che il Governo lasci continuare l'opera dell'Action Française che egli accusa di non riconoscere la Repubblica.

Il Ministro dell'Interno rispondendo, espone le misure prese per la sorveglianza sulle opere di guerra per le quali si fa appello alla pubblica generosità.

Il Governo ha deciso di portare a tre franchi l'indennità di combattimento e compensare egualmente le famiglie dei combattenti senza distinzione di origine e di grado.

Puglisi-Conti impegna coi socialisti una discussione che induce il Presidente a togliere la parola all'oratore e a sospendere la seduta.

Riaperta la seduta la Camera approva un o. d. g. il quale deplora le mène realiste e altre che tendano a dividere il paese dinanzi al nemico, ed esprime fiducia nel Governo per reprimerle ed assicurare la difesa delle istituzioni repubblicane mediante la stretta applicazione della legge.

La parte dell'ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo viene approvata con 404 voti contro 1.

La seduta è indi tolta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 18 — *Camera dei Comuni* — Viene presentato un emendamento alla legge dell'agosto 1915 che ordinava l'iscrizione obbligatoria nel registro nazionale di ogni persona tra i 15 e i 65 anni vivente nella Gran Bretagna, allo scopo di disporre l'iscrizione delle persone che nell'epoca del primo censimento non avevano ancora raggiunto i 15 anni.

Il relatore dichiara che calcola che 750.000 giovani che hanno oggi tra i 15 e 17 anni e mezzo non figurino nel registro nazionale. Il Governo non pensa affatto ad inviare questi giovani al fronte prima che abbiano raggiunto i 19 anni; ma essi saranno in ogni caso utilissimi per i bisogni industriali del paese.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 19. (*via Zurigo*). — *Camera dei deputati*. - Il Presidente del Consiglio, *Wekerle*, rispondendo ad un'interpellanza ha dichiarato che i negoziati doganali e commerciali con la Germania non sono terminati. E' necessario che le relazioni commerciali vengano rafforzate, poichè l'Ungheria dove ben prepararsi, volendo prendere parte al grande traffico dal Mare del Nord al Mare Nero e all'Asia Minore.

A Brest Litovsk si sta negoziando un trattato di commercio con la clausola della nazione più favorita per la durata di 20 anni. L'Austria-Ungheria, nei negoziati con la Germania si tiene dal punto di vista del trattamento preferenziale. E' stabilito uno schema doganale comune, con tariffe comuni.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado**, 18. — Sverdloff, presidente del Comitato centrale di tutti i *Soviets*, ha aperto alle quattro del pomeriggio la seduta dell'Assemblea Costituente.

Quattro ore prima un gruppo di massimalisti aveva assalito un corteo formato dalla società per la difesa della Costituente, strappando e lacerando le bandiere.

Un primo ordine di sparare in aria fu seguito dal fuoco delle mitragliatrici. Vi sono parecchi morti, tra cui Logiinoff, membro del Comitato esecutivo dei delegati dei contadini. Vi sono pure molti feriti, tra cui parecchie donne.

(S) **Pietrogrado**, 18. — La Commissione straordinaria della difesa di Pietrogrado in un appello alla popolazione dichiara che, in presenza della coalizione dei gruppi controrivoluzionari, la città è posta in stato d'assedio. Tutte le dimostrazioni sono vietate; tutti i tentativi di avvicinarsi al palazzo della Tauride e all'Istituto Smolny saranno repressi con le armi. Tutti i reggimenti dell'Istituto Smolny sono consegnati.

Gli uffici del giornale *Den* sono stati chiusi ed il redattore capo è stato arrestato.

Un dispaccio da Mosca ai giornali dice che il *leader* nazionalista monarchico Purichkevitch è stato condannato dal presidente del tribunale rivoluzionario a quattro anni di lavori forzati per organizzazione di un complotto monarchico.

I giornali di Pietrogrado annunziano che, per evitare un conflitto, il Consiglio dei Commissari avrebbe deciso di non tenere conto dei membri iscrittisi presso i Commissarii del Palazzo della Tauride, per decidere se aprire o no la sessione della Costituente. Parecchie mitragliatrici sono state collocate a difesa del palazzo della Tauride.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. I giornali della sera annunziano che l'Istituto Smolny ha ordinato l'arresto di tutti gli organizzatori della manifestazione progettata per domani in onore della Costituente.

Il Comitato di difesa rivoluzionaria pubblica una nota annunziante la scoperta di un nuovo complotto contro i *leaders* massimalisti.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Trotzky ed i membri della Delegazione russa a Brest Litovsk eletti membri dell'Assemblea Costituente ritornano domani a Pietrogrado.

L'Hoschè Vidomosti dice che il Consiglio dei Commissari ha deciso di affrettare il processo della famiglia Romanoff, e si propone di procedere nella prossima settimana al trasferimento a Pietrogrado dell'ex-Imperatore e dell'ex-Imperatrice.

A Karkoff si è costituita una seconda Rada ucraina che non riconosce quella di Kieff.

***

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. L'Assemblea costituente — essendosi raggiunto il numero legale fissato — si è riunita alle 4 pomeridiane.

I deputati occupano oltre metà dell'aula. Le tribune pubbliche sono gremite; si notano numerose uniformi di soldati, accanto a vestiti di operai.

Dopo la lettura dei «diritti degli operai» tutti i deputati e il pubblico si alzano in piedi e viene cantata l'«Internazionale».

Tchernoff è poi acclamato Presidente provvisorio e sale alla tribuna, applaudito dai socialisti rivoluzionari di opposizione.

Il Presidente pronunzia un discorso programma piuttosto lungo ascoltato attentamente nella sua prima parte, che tratta della questione internazionale. Commentando ed analizzando la situazione della Russia, l'oratore qualifica difficilissima la situazione che il paese occupa attualmente. La rivoluzione è nata con un programma di pace, di cui non si spoglierà. Purtroppo — dice sostanzialmente Tchernoff — le aspirazioni pacifiche della Russia non hanno trovato una eco abbastanza risonante da parte degli altri belligeranti, ancora imbevuti di idee imperialistiche, specialmente nelle potenze centrali. I tedeschi, durante i negoziati per una pace separata colla Russia, hanno mostrato che sono estranei ai principi proclamati dalla rivoluzione russa e cercano soltanto di concludere la pace a spese della Russia.

La situazione della Russia è perciò difficile e pericolosa. Ma l'oratore ritiene che essa può trovare la sua salvezza nelle simpatie delle masse socialiste europee.

Tchernoff dichiara poi che la Costituente deve prendere l'iniziativa di convocare un congresso internazionale-socialista.

Il massimalista Boukharin risponde poi a Tchernoff con un lungo discorso, nel quale critica le dottrine esposte dal Presidente, cui rimprovera il loro carattere teorico. Il metodo di Tchernoff — dice — porterebbe al socialismo tra due secoli e creerebbe ora in Russia una repubblica borghese analoga alla Francia e agli Stati Uniti.

A mezzanotte la seduta continuava.

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. — *Assemblea Costituente*. — Ecco un riassunto della proposta di dichiarazione dei diritti degli operai approvata dal Comitato esecutivo centrale del *Soviet* della Costituente.

L'Assemblea Costituente decide che la Russia è dichiarata Repubblica dei *Soviet* degli operai soldati e contadini. Il potere al centro e nelle provincie appartiene a questi *Soviet*. La Repubblica dei *Soviet* è formata sulla base di una libera alleanza delle nazioni libere costituenti la Federazione della Repubblica nazionale dei *Soviet*.

L'articolo 2 dichiara di sopprimere il diritto di proprietà privata per tutto il suolo e il sottosuolo che divengono proprietà dello Stato come pure gli immobili le foreste ecc. Dichiara che il lavoro è obbligatorio per tutti, annunzia l'armamento della classe operaia e il disarmo della classe agiata e l'organizzazione di un esercito russo socialista degli operai e dei contadini.

L'articolo 3 approva la politica dei *Soviet* tendente ad una pace democratica sui principi noti.

L'articolo 4 dichiara che il potere appartiene esclusivamente ai *Soviet* ed ai loro rappresentanti.

L'affare Caillaux

(S) **Parigi**, 19 — Demange e Ceccaldi, avvocati di Caillaux, hanno scritto al Pres. del Consiglio Clemenceau protestando contro la pubblicazione da parte dei giornali del contenuto della cassaforte di Firenze dando a tale proposito informazioni che dichiarano inesatte. Essi assicurano che non vi erano nella cassaforte nè 3 nè 2, nè un milione di valori e non vi erano nè 100.000, nè 50.000 franchi in gioielli nè 500.000 franchi in denaro.

Gli avvocati terminano dicendo: Lasciateci sperare che nell'interesse della pace pubblica e della giustizia vorrete prendere misure affinchè sia meglio assicurata la difesa di tutti gli accusati.

Le conferenze economiche e finanziarie

DELLA MITTEL EUROPA

(S) **Zurigo** 18. — Le conferenze economiche tenute a Berlino fra il Presidente dei Ministri ungheresi Wekerle, il Ministro austriaco delle finanze Wimmer, i relatori finanzari dei due Stati della Monarchia da una parte, e i delegati del Governo germanico dall'altra, non sono giunte a conclusione su tutti i punti in discussione. Saranno riprese fra breve. Seguirle è importante, perchè danno una delle chiavi della stretta dipendenza stabilitasi tra i due Imperi uniti da vincoli di brame di conquista e di debiti e di crediti di denaro e di sangue.

La *Neue Freie Presse* scrive che le conferenze riguardarono in gran parte i problemi finanziari e politici in sospeso, il riordinamento delle relazioni politiche fra l'Austria-Ungheria e la Germania ne costituì un altro aspetto principale. In prima linea stavano gli accordi scaduti alla fine di dicembre circa la concessione di nuovi crediti per fronteggiare le spese austro-ungariche in Germania. Dai primi mesi della guerra esistevano convenzioni in base alle quali la Germania metteva a disposizione dell'alleata i mezzi necessari in marchi per pagare i cuponi dei suoi prestiti o gli acquisti di merci.

Queste convenzioni furono rinnovate di semestre in semestre. Adesso fu conclusa una convenzione sino a metà del 1918. Secondo le ultime convenzioni la Germania aveva concesso alla Monarchia crediti di cento milioni di marchi il mese; l'Austria ne assumeva il 63,6 % e l'Ungheria il 36,4 %. Il barone Plener nella commissione del bilancio della Camera austriaca dei signori, comunicò il 5 dicembre che le anticipazioni date sino allora dalla Germania all'Austria, ascendevano a 3.792.140.000 corone, quindi quelle dell'Ungheria ammontavano a 1.800.000.000 di corone; alla fine dell'anno il debito ascendeva pertanto a circa quattro miliardi e mezzo. Il credito era concesso mercè lo sconto da parte della Banca germanica di cambiali del tesoro emesse dai Ministeri delle finanze austriaco o ungherese, mediante le banche dei due imperi, le cambiali erano scontate al tasso del 5 %; emesse a sei mesi, erano rinnovate alla scadenza.

Adesso fu concluso un nuovo accordo. L'importo del credito non venne fissato in cento milioni di marchi mensili; ma fu stabilito - cosa molto utile della Germania, che, ove questa nell'acquistare merci austro-ungariche debba comprare corone con marchi, questi marchi siano da sottrarsi all'importo di 100 milioni di marchi mensili, che si fissa costituire l'importo massimo del credito aperto alla Monarchia. Il controllo per il movimento sui biglietti di banca (marchi o corone) è compiuto dalla Centrale delle divise. Quanto alla restituzione dei debiti in marchi scaduti, non si giunse sinora a conclusione. Furono esaminate anche le ripercussioni finanziarie del ravvicinamento commerciale e politico fra i due Imperi, rilevandosi che non si potranno prendere accordi politici sinchè non vi sia una certa chiarezza nei riguardi finanziari.

Il costo della vita dopo la guerra

Il sen. Maggiorino Ferraris pubblica nella «Nuova Antologia» un interessante studio sul costo della vita dopo la guerra.

E' inevitabile – egli dice – che, come i prezzi salirono, più o meno disordinatamente, dal giorno della guerra in poi, così abbiano a scendere dalla data della pace in poi: i prezzi delle produzioni annuali discenderanno più rapidamente, i prezzi delle carni e dei prodotti animali ribasseranno assai più lentamente. Ma non c'è nessuna illusione a farsi; dopo la pace, i cambi, le imposte, l'interesse del denaro, i salari, le pigioni di casa saranno più elevate che nel 1910-14: il costo complessivo della vita nel dopo guerra sarà quindi maggiore che negli anni di pace anteriori al 1914, ma non avrà quel carattere penoso ed allarmante che i prezzi attuali farebbero temere.

Da tutto ciò possiamo trarre insegnamenti.

Anzitutto sopportiamo con forte rassegnazione i disagi attuali se abbiamo la prospettiva di prezzi e di tempi pressochè normali poco dopo cessata la guerra, tranne per i prodotti animali. Sostenere con animo indomito le presenti sofferenze è fattore essenziale della resistenza civile, e resistere è vincere! E tutti dobbiamo e vogliamo vincere.

In secondo luogo, siccome il cambio sull'estero, sarà per l'Italia almeno, il maggiore elemento perturbatore dei prezzi, così il maggior beneficio, che si possa apportare al paese è quello di iniziare fin d'ora una lotta tenace, instancabile contro l'alto cambio. I mezzi furono da noi più volte indicati: concludere trattati di cambio fra l'Italia ed i paesi alleati ed amici; preparare fin d'ora quanto può essere utile per promuovere il movimento dei forestieri, per dirigere utilmente l'emigrazione e per intensificare l'agricoltura nel dopo guerra. Ma è perfino superfluo aggiungere che sull'altezza del cambio grandemente influisce l'ammontare dei biglietti in circolazione. Esso può solo ridursi mediante emissioni di prestiti. Chi adunque sottoscrive ai prestiti dello Stato contribuisce alla resistenza nazionale ed opera pure nell'interesse proprio.

Per ultimo, se vogliamo affrettare la discesa dei prezzi ed il ritorno a condizioni normali, è inevitabile assidere l'economia pubblica e quella privata su basi diverse dal passato. Lo Stato dovrà imporsi un forte assetto del bilancio, un'attività feconda nei pubblici servizi ed una grande parsimonia nelle spese infruttifere per concentrare le maggiori risorse di credito e di organizzazione nelle spese e nelle opere pubbliche fruttifere. Ai privati spetterà il dovere di intensificare potentemente il lavoro, la produzione ed il risparmio, affinchè colla consolidazione delle fortune individuali si rinforzino le condizioni generali della nazione.

Il mondo attraversa una perturbazione profonda, indescrivibile. Nell'ora dolorosa dell'oggi leviamo il capo animosi verso il domani. Esso sarà assai meno difficile di quanto si teme, se la guerra avrà insegnato a tutti noi la disciplina dell'azione, del lavoro e della vita, indispensabile all'ascensione economica e morale dei popoli e degli individui. Il nostro dovere d'oggi è di resistere fortemente e virilmente e di valerci della resistenza per preparare con operosa cura un domani migliore.

Credito, Industria e Commercio

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 corr. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % – netto da imposte presenti e future – emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

***

◆ (S) **Genova**, 19. — La Società di Navigazione Generale Italiana, «La Veloce», «Il Lloyd Italiano», «L'Italia», nonchè l'Istituto italiano di Credito Marittimo, che già avevano partecipato per circa ventidue milioni ai precedenti prestiti di guerra, conservando in portafoglio tutti i titoli sottoscritti, hanno deliberato di sottoscrivere al prestito attuale per l'importo complessivo i venticinque milioni così ripartiti:

Navigazione Generale Italiana 8 milioni; Veloce quattro milioni; Lloyd Italiano quattro milioni; Italia quattro milioni; Istituto Italiano di Credito Marittimo cinque milioni.

Sono così in totale quarantasette milioni di consolidato assunti dalle anzidette Società e se si tiene conto delle sottoscrizioni di altre aziende in cui le Società sono fortemente interessate, il totale si eleva ad oltre sessanta milioni.

PRESTITO E ASSOCIAZIONI AGRARIE

L'Istituto Naz. per la mutualità agraria, d'accordo coll'Istituto Nazionale di credito per la cooperazione ha preso una iniziativa della massima importanza per il V° Prestito nazionale. Viene bandito un concorso a premi fra le «associazioni agrarie» che presenteranno il massimo numero di sottoscrizioni, qualunque ne sia la entità singola.

I premi sono: I° — lire 5000 — II° lire 4.000 — III° lire 3000 — IV° lire 2000 — V° lire 1000. Verranno inoltre distribuiti 50 diplomi di benemerenza.

Per prendere parte al «concorso» le associazioni agrarie dovranno presentare un numero minimo di 50 sottoscrizioni.

ARMI ED ARMATI

L'ACCORDO ANGLO-ITALIANO SUL SERVIZIO MILITARE.

(S) **Londra**, 19. — La *London Gazette* pubblica un decreto che pone in vigore l'accordo anglo-italiano, col quale gli inglesi in Italia e gli italiani in Inghilterra sono sottoposti al servizio militare obbligatorio.

CONSIGLIO SUPERIORE DI GUERRA NEGLI STATI UNITI

(S) **Washington**, 19. — Un progetto di legge per la creazione di un Consiglio superiore di guerra composto di tre borghesi, è stato approvato dalla Commissione militare e sarà sottoposto lunedì al Congresso.

NELL'ALTO COMANDO INGLESE

◆ (S) **Parigi**, 19. — A proposito della notizia del *Times* che il maresciallo Haig ha nominato il generale di divisione Sir Herbert Lawrence Capo dello Stato Maggiore generale, il *Temps* dice che si tratta del preludio di numerosi profondi mutamenti nell'alto comando britannico.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che autorizza il Governo ad aumentare i soprassoldi dei militari e degli ex-militari, decorati dell'ordine militare di Savoia e della medaglia d'oro e d'argento al valor militare, ed a istituirli pei militari insigniti della medaglia di bronzo.

Decr. Luogot. che stabilisce l'indennità di carica per l'ispettore comandante delle guardie di città residente in Roma.

Id. id. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P., è istituito, per l'esercizio fin. 1917-918, il cap. 235-bis.

Id. id. col quale la produzione, importazione, distribuzione e consumo del petrolio sono sottoposti al controllo del Governo.

Decr. Min. contenente le norme per l'applicazione de Decr. Luogot. 17 gennaio 1918, che disciplina il controllo governativo sulla produzione e sul consumo del petrolio.

Decr. Luogot. riflettenti: Erezioni in Ente morale – Assegnazione di quote di concorso governativo a vari Comuni – Aumento di assegno annuo a R. Interprete – Soppressione e trasformazione di archivio notarile – Modificazione di articoli di regolamento – Autorizzazione ad accettazione di dono – Classificazione e riordinamento di R. Scuola di arti e mestieri e di RR. Scuole inferiore e media di commercio – Distaccamento di frazione da Comune.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del Commissario straordinario di Pizzignano (Aquila).

Id. id. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Medicina (Bologna) e Cariana (Porto Maurizio).

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 19. — *Cinque ragazzi seppelliti da una volta* — Ieri sera mentre alcuni ragazzi raccoglievano dei detriti di carbone in un fabbricato in demolizione, fuori della barriera di Nizza, presso il Po, improvvisamente rovinò una volta che seppellì cinque ragazzi, quattro dei quali furono estratti cadaveri.

Sul posto si recò anche il Sindaco, sen. Frola.

Milano, 19. — *Riduzione del servizio postale* — Sono in corso provvedimenti per ridurre nuovamente i servizi postali della città.

— *Per la riapertura dei teatri di varietà* – Gli artisti di varietà hanno inviato al Ministero un memoriale, in cui fanno presente che mentre i Prefetti delle varie provincie hanno adottato provvedimenti equi in seguito alle istruzioni meno restrittive date in merito alla questione dei teatri di varietà, il Prefetto di Milano non ha consentito la riapertura di nessun teatro di varietà sia a Milano come in provincia.

Spezia, 18. — *Per un album d'oro.* — L'Associazione fra i Redusi dall'attuale guerra ha deliberato di farsi iniziatrice di una sottoscrizione per compilare un Album d'oro con i nomi di tutti i concittadini caduti in guerra. Tale Album sarà arricchito ed illustrato con brevi scritti e disegni di poeti ed artisti italiani così da riuscire, oltre che un documento storico, un pregevole lavoro artistico.

Per il Prestito di guerra. — Il R. Commissario avv. Ernesto Vergara di Craco ha costituito un Comitato di Propaganda per il nuovo prestito, invitando a far parte le persone più cospicue che per grado, per ufficio o per nome siano più adatte a spiegare alle masse le ragioni e le necessità per le quali tutti devono contribuire al Prestito.

SCAMBIO DI PRIGIONIERI TRA L'ITALIA E L'AUSTRIA.

(S) **Milano, 19.** — Domani mattina alle 6.20 con un treno della Croce Rossa Italiana giungeranno alla stazione di Como circa trecento prigionieri invalidi di guerra ed alla sera lo stesso treno porterà in Svizzera altrettanti prigionieri austriaci.

E' questo l'undicesimo scambio di prigionieri che grazie all'interessamento dell'umanitaria [illegible] ciazione internazionale avviene fra le due nazioni.

Italia Centrale

Riccione, 19. — *Scuole per i profughi.* — Furono solennemente inaugurate ieri le scuole elementari di Venezia.

Si pronunciarono patriottici applauditi discorsi dal patrono della colonia, avv. Marsich, e dal maestro Mocenti per il corpo insegnante.

Furono inviati telegrammi al Sindaco sen. Grimani e al Presidente del Comitato di Assistenza sen. Castelli. Fu pure inviato un telegramma di omaggio all'on. Luzzatti, alto Commissario dei profughi, a cui nome si intitola la scuola frequentata già da 2000 alunni.

Firenze, 19. — *L'arresto di un falso ufficiale* — E' stato arrestato tal Attilio Toti da Catanzaro, soldato della classe 1896 il quale vestiva da ufficiale qualificandosi per il barone Luigi Grimaldi di Catanzaro. Come tale si era dato a commettere grosse truffe.

◆ **Firenze, 19.** — *La condanna del sedicente avv. Carlotti.* – Al Tribunale è terminato il processo contro il sedicente avv. Carlo Carlotti di Tivoli, archivista al Ministero del Tesoro.

Secondo le risultanze degli atti processuali il Carlotti si spacciava per corrispondente di guerra del *Corriere della Sera*, andava dicendo che le ferrovie italiane erano in mano degli inglesi, che l'Italia aveva dovuto contrarre grandi prestiti ecc. ecc.

Il Carlotti è stato condannato a un anno di carcere e a 1200 lire di multa.

Parma. *L'ufficio del Magistrato alle Acque.* — Il R. Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova, con sede in Venezia, invita coloro già residenti in zone invase, aventi rapporti d'interessi con la detta Ammin. e dei quali ignorasi l'attuale domicilio a far conoscere il loro recapito inviando le necessarie indicazioni a Parma, piazza Giuseppe Verdi, N. 1 dove funziona parte della gestione finanziaria dell'Istituto.

Bologna, 19 — *Arresti.* — La polizia ha scoperto un'associazione a delinquere che da qualche tempo lavorava ai danni del deposito del 2° genio asportando benzina e materiali di ferro e di rame. Sono stati operati numerosi arresti.

Italia Meridionale

Napoli, 19 ore 19,15 – *Società antitubercolare.* — Domani con l'intervento della Duchessa d'Aosta e delle autorità civili e militari verrà costituita la Società napoletana antitubercolare alla quale S.A.R. la Duchessa d'Aosta ha concesso il suo alto patronato.

Il discorso inaugurale verrà pronunciato [illegible] Leonardo Bianchi.

Il gen. Cigliana ha visitato ieri l'ospedale di Torre Annunziata ed ha espresso il suo compiacimento al personale dirigente e sanitario per il perfetto funzionamento dell'ospedale stesso.

— *Mutuo di 270 mila lire.* — La deputazione prov. ha contratto un mutuo di 270 mila lire con la Cassa Depositi e Prestiti per provvedere al caro-viveri di tutti gli impiegati della Provincia.

Taranto, 19. – (*Todisco*) — *Consiglio Comunale* — Domani, domenica, avrà luogo una importante seduta del Consiglio comunale, in sessione straordinaria. L'ordine del giorno porta, tra l'altro, l'accettazione del mutuo di L. 258.000 concesso dalla cassa DD e PP.; modifica al progetto per la costruzione del Cimitero nella borgata di Statte, assunzione in economia dei servizi dei trasporti funebri con diritto di privativa, affitto delle zone del Mar Piccolo destinate alla ostricoltura, ratifica di deliberazioni di nomina dei professori dell'Istituto tecnico, pareggiato all'inizio del corrente anno scolastico ecc.

— *Per il prestito nazionale* — Da questa sera, ad iniziativa dell'Università Popolare Roberto Ardigò e col permesso del Sottoprefetto, una commissione girerà per i teatri, ove negli intervalli un oratore parlerà per il prestito. Domenica il tenente Achille Rampolla del Tindaro che già avemmo occasione di apprezzare eccellente oratore la scorsa domenica, parlerà di nuovo nella Villa Peripato.

Altre conferenze di propaganda si terranno, durante i diciotto giorni del prestito a Taranto e paesi vicinio.

Tagliacozzo, 19. — — *Il vescovo di Marsi decorato con medaglia d'oro.* — La Commissione per l'assegnazione di speciali onorificenze in occasione del terremoto marsicano ha assegnato medaglie a numerosi sacerdoti e ha conferito la medaglia d'oro a mons. Pio Marcello Bagnoli vescovo di Marsi. A mons. vescovo ne dava comunicazione telegrafica il Presidente dei Ministri, on. Orlando.

Provincia Romana

Merlupo, 19. — *Requisizione di terreni.* — In seguito agli accertamenti fatti dal Ministero dell'Agricoltura, il Prefetto con recente decreto emesso ai sensi dell'art. 7 della Legge sul contenzioso amministrativo e Art. 1 del D. L. 30 ottobre 1915, n. 1570, ha ordinato la requisizione di circa 70 ettari di terreni privati, e la consegna di essi all'Università agraria di Merlupo affinchè li coltivi, a mezzo dei suoi utenti, a granturco, fagiuoli e patate.

LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO NEI CASTELLI.

Albano, 19. — Stanotte verso l'una in tutti i Castelli Romani è stata avvertita una lieve e breve scossa di terremoto ondulatorio.

Scienze e Lettere

FEDERAZIONE INGEGNERI ARCHITETTI ITALIANI.

S.E. Riccardo Bianchi, Ministro dei Trasporti, Pres. generale della Federazione fra i sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani, ha trasmesso al comm. ing. Gino Caproni il seguente telegramma:

Ingegnere Gino Caproni — *Milano.*

«Certo renderai sincero interprete unanimi sentimenti ingegneri italiani Le invio cordiale saluto col legacu Federazione Sodalizi ingegneri architetti italiani – Saluti.

F.to *Riccardo Bianchi* – Presidente.

NOTE D'ARTE

Nella ricorrenza di S. Agnese

(21 Gennaio)

UN NUOVO ORATORIO DEL M. REFICE.

Gloria purissima della Patria nostra, creazione magnifica del genio italico fu sempre l'aristocratica forma musicale dell'*Oratorio*.

Sorto sotto gli auspici di quel grande italiano che si chiamò S. Filippo Neri, sviluppatosi rigoglioso per merito di musicisti come Animuccia ed Emilio dei Cavalieri; l'Oratorio si affermò vittoriosamente con Giacomo Carissimi, opera d'arte perfetta quale soltanto poteva sbocciare nelle aure incantate di Roma.

E adesso, dopo il fulgido brillare dell'astro del Perosi, è ancora un maestro romano D. Licinio Refice – anima vibrante d'asceta e d'artista – che si rivela degno emulo di quegli spiriti eletti, nel dedicarsi all'Oratorio con alto e squisito senso d'italianità. Egli, autore di pregevolissimi lavori vocali e strumentali, fra i quali la «Maria Maddalena» e lo «Stabat» che ottennero l'anno scorso all'*Augusteo* vero trionfo, ha terminato da poco una nuova composizione per Soli, Coro, Organo e Orchestra, in onore di S. Agnese, l'eroica giovanetta che al principio del IV secolo morì martire per Cristo, e da allora riposa nella splendida basilica di costantiniana memoria, eretta fra i più silenti della via Nomentana, ove se ne celebra la solenne commemorazione annuale al 21 gennaio.

La musica del Refice che era apparsa nelle ultime opere irruente, focosa, di cosmica grandezza nella pittura del dolore, sembra ora acquistare dolcezze e soavità penetranti, fascino novello di leggiadra tenerezza; quasi per conformarsi alla poetica e tenue semplicità del soggetto.

Breve come la vita di Agnese, intessuto a geniale svolgimento tematico, l'Oratorio – diviso nel prologo e in due parti – dà l'impressione estetica d'un triplice altorilievo d'incomparabile bellezza: armonioso, gentile, di classica serenità donatelliana il prologo (che narra con le parole liturgiche la vita della Santa, coronata dall'inno di gloria dei fedeli; ardita, tempestosa, agitata, quasi creazione michelangiolesca la *I parte* (descrivente l'episodio del figlio del prefetto Urbis, che proposte le nozze ad Agnese, ne ottiene un rifiuto e l'aperta professione di *Fede*, seguita dal processo della Martire davanti al tribunale imperiale); sublime di grandiosità e di sentimento, come fervida visione del Bernini, il Finale, che è la vera apoteosi dell'Eroina.

Anche in questo lavoro il M. Refice fa sfoggio della sua ricca e potente tavolozza orchestrale ma dà più ampio risalto alle voci del Coro e dei Solisti effondendo largamente la sua mirabile vena melodica che sgorga perenne, limpida e fresca come fonte silvestre.

E' straordinaria l'intensità espressiva che il maestro ha saputo trasfondere nei molti temi che caratterizzano con placida evidenza persone e idee, fremiti psichici e pensieri. Composti di solito di poche note, creati però nel fuoco dell'ispirazione, essi facilmente s'imprimono nel cuore di chi ascolta, in modo da poterli seguire nel loro rapido svolgersi, intrecciarsi, ampliarsi, moltiplicarsi, come le onde d'un misterioso mare d'armonia, nel quale è dolce immergere il nostro spirito assetato d'ideale.

Per citarne qualcuno, ricorderò i temi: di *Agnese*, semplice e ingenuo, tutto innocenza e candore, che preparato da un originalissimo attacco delle viole, passa deliziosamente dagli archi ai legni, dalle arpe alle voci; della *Fede*, che domina possente e si espande con palpito titanico per l'orchestra e pel Coro; del *Martirio*, composto di duplice elemento: l'uno proposto nelle corde acute dei violini in sordina, di carattere angosciato e mesto; l'altro grave e cupo espresso nelle tonalità paurose dei bassi, entrambi bellissimi; di *Gesù*, divinamente soave nell'incantevole leggiadria melodica; della *Sentenza di Morte*, che tuona rude e pesante negli ottoni; e degli *Sponsali Eterni*, celestiale cantico che grandeggia con sublimi accenti di dolcezza infinita.

Brani culminanti per sovrana bellezza d'ispirazione si affermano in modo speciale; il *Giudizio di Agnese* episodio drammatico colorito con forte e geniale pennellata, a vivaci contrasti d'ombre e luci, come gli affreschi veneziani del Tintoretto; e l'*Apoteosi* finale della Santa, acclamata dal duplice Coro dei fedeli sulla terra, e dei beati in Cielo, che può davvero dirsi una cantica del *Paradiso* dantesco tradotta in nota.

Opera magnifica per idealità di concetto e purezza di forma, per l'intimo soffio d'italico fervore che la pervade, per la mirabile potenza di sentimento che brilla in ogni sua pagina, l'Oratorio *S. Agnese* del M. Refice è certamente destinato a grandi successi, e ben a ragione auguriamo che presto si schiudano per esso le porte del massimo tempio musicale romano, l'Augusteo.

Possa il Musicista insigne gustare fra breve le gioie soavissime del trionfo, a conforto della molta amarezza, inevitabili nella vita dei genii, e ad incitamento per proseguire con rinnovate energie nell'arduo e spinoso sentiero dell'Arte!

Ermelinda Casiari.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEUM

Ecco il programma del concerto che si terrà oggi domenica 20 all'*Augusteo* sotto la direzione del m. Vittorio Gui:

1. Porpora: *Sonata a tre.* Trascritta per archi, cembalo e organo.
2. Jarnefelt: *Prel. distit.*
3. Berlioz: *Scena d'amore* – *La Regina Mab* – Scherzo. Dalla Sinfonia drammatica *Giulietta e Romeo.*
4. Verdi: *Nabucco* - Sinfonia.
5. Gui: Due liriche per canto e orchestra, da St. Mallarme. (Soprano: signora Pasetti Mendini).
6. Pizzetti: *Fedra* - Preludio del 1° atto.
7. Catalani: *A sera* - per archi.
8. Saint-Saens: *Le rouet d'Omphale* - Poema sinfonico.
9. Verdi: *I Vespri siciliani* - Sinfonia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Vertenza Verderame-Fronte Interno-Di Cesarò

DAVANTI ALLA CORTE D'ONORE.

Davanti ad una Corte d'Onore presieduta dall'Ammiraglio Presbitero si svolge l'ultima fase della nota vertenza fra l'industriale siciliano Arturo Verderame e il *Fronte Interno* e l'on. Di Cesarò.

Il 23 dicembre 1915 il *Fronte Interno* pubblicò che il signor Arturo Verderame riforniva di benzina i sottomarini tedeschi: querela del Verderame con facoltà di prova. Il Verderame domanda anche un'inchiesta militare che sulle prime non è accordata perchè il Ministero della Guerra non crede alle accuse; il Verderame insiste, l'inchiesta è accordata ed è laboriosissima, la conduce il notissimo maggiore Fabbroni dei carabinieri: l'inchiesta conclude che nulla si può rimproverare al Verderame. Il *Fronte Interno* nella persona del suo gerente è condannato in Tribunale in appello e in cassazione. Frattanto il Verderame ha creduto di scoprire l'autore nella persona del pubblicista Marini e lo querela; fra i testi indotti c'è l'on. Di Cesarò al quale il procuratore del Re estende con l'autorizzazione della Camera l'azione penale. La causa è chiamata pochi giorni dopo Caporetto e dietro replicati inviti del Presidente le parti s'accordano per rinviarla ad una Corte d'Onore della quale è presidente dell'Ammiraglio Presbitero e nella quale il comm. De-Feo rappresenta il cav. Verderame e l'on. Chimienti rappresenta l'on. Di Cesarò. Dopo l'inchiesta militare e la condanna del *Fronte Interno* la causa non mira tanto a stabilire l'innocenza del Verderame ormai provata quanto a dimostrare da parte dell'on. Di Cesarò di aver agito in buona fede con nobile scopo: affermazione vivamente contrastata dalla parte Verderame che sostiene ch'egli è stato lo strumento di ciechi odi locali e induce testimoni in proposito. In fondo sostiene la parte Verderame – l'on. Di Cesarò come militare denunziare il Comando Supremo come deputato al Ministero dell'Interno come siciliano poteva rivolgersi ai suoi amici di Sicilia perchè chiarissero le accuse; mai a un giornale Romano.

L'on. Di Cesarò ha ammesso d'aver fornito lui le notizie al *Fronte Interno* ma dichiara che tali notizie non dovevano essere pubblicate se non dopo indagini – egli dichiara anche di non potere in coscienza far sue le affermazioni contro il Verderame.

Sono sfilati numerosi testimoni: il maggiore Fabbroni ha ripetuto come egli in principio ostilissimo al Verderame, si sia poi convinto della sua assoluta innocenza e del suo alto patriottismo.

Il maggiore, adesso colonnello Fabbroni, ha definito l'accusa contro il Verderame come un selvaggio episodio di ciò che possono in Sicilia gli odi elettorali. La deposizione Fabbroni ha fatto grande impressione. Nessun teste ha confermato le accuse contro il Verderame. Adesso la Corte ha sospeso i suoi lavori sino a febbraio. Il cav. Verderame è assistito dagli avv. on. Monti-Guarnieri, Fabrizi, Albano e Lidonni. L'on. Di Cesarò dagli avv. Bozzmaldi e Alessi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze: il Cardinale Basilio Pompili, vescovo di Velletri, vicario gen. di S. S. ed il Cardinale Gaetano Bisleti, prefetto della S. Congr. dei seminari e delle Università degli Studii.

— Inoltre ha ricevuto mons. Gabriele Breynat, vescovo di Adramittio, vicario apost. del Mackenzie; p. Patrizio Murray, rettore maggiore dei sacerdoti de SS. Redentore con il p. Schwarz, proc. gen. mons. Giovanni Batt. Chesq; il conte e la contessa Francesco Messina.

Al Commissariato per i profughi. — Ieri mattina alle 11 nella sede dell'Alto Commissariato per i profughi di guerra ebbe luogo una riunione alla quale erano presenti l'Alto Commissario on. Luzzatti, i Commissari aggiunti on. Girardini e comm. Segrè, il Sottosegretario all'Interno per la propaganda on. Gallenga, l'on. Comandini per le Opere federate, l'on. Pietriboni, il prof. Carnelutti, l'avv. Ciraolo, l'on. Torre, il comm. Guadagnini capo divisione al Ministero dell'Interno, l'avv. Renzo Sacchetti, l'ing. Biadene della Federazione della Stampa, Luciano De Feo, segretario particolare dell'on. Luzzatti, i rappresentanti dei giornali di Roma ed i corrispondenti de' più importanti giornali italiani.

La riunione fu presieduta dall'on. Luzzatti, il quale con la sua feconda parola, intrattenne i presenti per oltre un'ora su tutta l'opera che l'Alto Commissariato ha svolto a favore dei profughi dall'epoca dell'invasione nemica fino ad oggi.

Il discorso dell'on. Luzzatti fu accolto dai più calorosi applausi dei presenti.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, tanto l'on. Gallenga, quanto l'on. Comandini, per i rispettivi uffici, raccomandarono, all'on. Luzzatti di dare, periodicamente i più ampi ragguagli sull'opera dell'Alto Commissariato per i profughi di guerra, per fare poi la più utile opportuna propaganda sia all'estero che all'interno.

S P Q R

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, lunedì, alle ore 17, si adunerà il Consiglio Comunale.

Controllo sui consumi dei generi razionati. — Per esercitare un più rigoroso controllo sui consumi dei generi razionati che vengono distribuiti negli alberghi, trattorie ed osterie, alla popolazione fluttuante e di passaggio per Roma, la Giunta ha dato incarico all'assessore per l'Annona di prendere gli opportuni accordi con la R. Questura affinchè a coloro, nazionali od esteri, che sopravvengano nella città e che non sono iscritti nei registri della popolazione, sia distribuita la tessera annonaria col numero di tagliandi corrispondenti ai giorni di permanenza in guisa che non possano assolutamente usufruire dei generi razionati come pane, pasta, riso, se non nella misura regolamentare e distaccando il relativo tagliando.

La giusta disposizione tende non a ledere menomamente i principî di ospitalità tradizionali in questa capitale, ma soltanto a controllare che nella attuale limitazione di disponibilità non si verifichino abusi che andrebbero a tutto discapito della popolazione stabile soggetta a rigoroso razionamento.

Per il prestito nazionale. — Su proposta dell'assessore Poggi, la Giunta ha accolto la richiesta del Comitato postelegrafico di propaganda pel Prestito Nazionale, per ottenere l'ingresso gratuito al Giardino Zoologico a quelle persone che acquisteranno alla porta un *libretto di credito del Prestito.*

Operazioni delle guardie municipali. — Riassunto delle operazioni eseguite dalle guardie municipali il decorso mese di dicembre 1917 nel mercato centrale delle erbe al viale Manzoni:

Contravvenzioni al regolamento mercati	6
Id. al id. P. U.	45
Id. Ordine Sindacale 14-10-917	1

Dai vigili sanitari si è inoltre proceduto al sequestro e alla distruzione delle seguenti derrate, perchè incommerciabili:

Patate Kg. 94 – castagne 115 – limoni 140 – pere 35 – mele 161 – zucche 70 – Pomidoro 630 – cipolle 60.

TARIFFA DI GENERI CALMIERATI

L'Ufficio Stampa del Municipio, ci comunica la seguente tariffa dei generi calmierati:

	PREZZI all'ingrosso Lire	PREZZI al minuto Lire
Pane tipo unico:		
Filoncini, cornetti e pagnotte di di gr. 250 circa	—	0.78 al kg.
Casarecci, filoni e pagnotte tonde di circa gr. 500	—	0.68 »
Filoni e pagnotte da gr. 600 al 700 gr.	—	0.58 »
Farina di frumento, tipo unico, all'85% (senza miscela)(1)	58.80 al quint.	— —
Id. id. col 10 % di mais	51.70 »	— —
Farina di granturco: al molino	48.— »	0.[illegible] »
Id. id. al grossista	49.— »	
Crusca e cruschello (fuori dazio)	30 — »	0.30 »
Avena	55 — »	0.60 »
Latte produttori	1.17 doppio litro	0.70 litro
» grossisti	1.21 »	0.70 »
Burro (2)	700 — al quint.	7.60 il kg.
Ricotta produttori	210 — »	2.55 »
Id. grossisti	225 —	
Olio di oliva puro 1ª qualità (3)	380 — »	3.96 litro
Id. id. id. 2ª qualità (3)	370 — »	3.75 »
Id. id. id. 3ª qualità (3)	360 — »	3.60 »
Olio miscelato (3)	300 — »	3.30 »
Semolino di grano duro al 78 %	60 — »	— —
Paste alimentari, tipo unico (compreso l'imballaggio)	80 — »	0.90 al kg.
Id. provenienti da altre città	85 — »	0.90 »
Paste all'uovo		1.30 »
Lardo e strutto: 4		
Produzione locale 4	530 — »	6 — al kg.
Produz. Alta Italia e America 4	550 — »	6 — »
Ventresche e guanciali:		
Produzione locale 4	550 — »	6 — »
Produz. Alta Italia e America 4	570 — »	6 — »
Carbone stazione partenza in balle	36	0.42 »
Id. alla rinfusa	30	
Zucchero comune	600 — »	6.65 »
Zucchero di Stato	620 — »	6.80 »
Pecorino produz. 1915-16	361 — »	4 — »
Id. id. 1916-17	340 — »	3.55 »
Grana, reggiano e parmigiano, lodigiano produz. 1914 e anni precedenti	480 — »	5.30 »
Grana reggiano e parmigiano produz. 1915	450 — »	5.10 »
Grana reggiano e parmigiano produz. 1917	420 — »	5 — »
Grana lodigiano e uso maggiano maggengo, produz. 1916	418 — »	4.70 »
Grana lodigiano vernengo, produz. 1916-17	390 — »	4.30 »
Grana reggiano prod. 1916	415 — »	4.70 »
Grana lodigiano ed uso maggengo produz. 1916	368 — »	4.10 »
Grana uso reggiano maggengo produzione 1916-17	378 — »	4.40 »
Grana uso reggiano vernengo produz. 1916-17	408 — »	4.70 »
Caciocavallo grasso e provolone, produz. 1916	378 — »	4.40 »
Caciocavallo e provol. prod. 1917	375 — »	4 — »
Tipi svizzeri, prod. 1917	416 — »	4.80 »
Gorgonzola matura	411 — »	4.80 »
Formaggi di alpe o di malga (Fontina Bitto, Montasio e tipi similari) di prod. estiva 1917	438 — »	5 — »
Formaggio Bra semigrasso di produzione 1917-stagionato	360 — »	4.20 »
Quartirolo e stracchino di Milano. fresco	324 — »	3.70 »
Id. id. id., maturo	367 — »	4 — »
Riso comune	70 — »	0.72 »
Riso semifino	76 — »	0.80 »

(1) L. 54.60 e 52.70 per la vendita limitata a 4 quintali nei magazzini autorizzati dall'Annona.

(2) Al minuto non si potrà vendere più di grammi 50 per acquirente.

(3) Tali prezzi sono per il mezzo ingrosso e per partite non superiori ai quintali 10. In essi vi è compreso anche l'addizionale per l'olio importato dai luoghi di produzione fuori provincia.

(4) Per i grassi di maiale cioè strutto lardo guanciale e pancetta non si potrà acquistarne più di cento grammi al giorno complessivamente e l'esercente dovrà rifiutarne ogni ulteriore somministrazione nella giornata.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Disposizioni complementari per la revisione dei riformati dal 1874 al 1899. — Giusta le disposizioni emanate, col giorno 15 corrente doveva essere compiuta la precettazione dei militari da sottoporsi a revisione. Ricordato a questo proposito che la mancata consegna del precetto non esime il cittadino dall'obbligo di presentarsi alla revisione e non lo esenta dalle pene stabilite per coloro che a tale obbligo si rendessero renitenti, il Ministero della Guerra allo scopo di ovviare alla possibilità di omissioni nella consegna dei precetti suddetti, e nell'intento anche di dar modo a tutti coloro che sono tenuti alla revisione, o ne furono esentati, di documentare la loro posizione, determina quanto appresso:

1. Tra il giorno 20 ed il 31 del mese di gennaio, i riformati che quantunque obbligati alla rivisita non abbiano ancora ricevuto il precetto personale hanno l'obbligo di rivolgersi al Sindaco del proprio Comune di leva per richiederlo.

Avvertesi peraltro che coloro i quali erano tenuti a subire la visita di revisione *presso i Consigli di leva* avrebbero dovuto presentarsi alla visita stessa senza bisogno di ricevere speciale precetto, bastando a tale effetto il manifesto all'uopo pubblicato dall'autorità prefettizia per la chiamata a nuova visita dei riformati. Perciò i riformati trovantisi in tale condizione dovranno presentarsi senz'altro al Consiglio di leva per subirvi la prescritta revisione.

2. Dall'obbligo suddetto sono, naturalmente, dispensati tutti coloro, che per le disposizioni in vigore sono esclusi dal rispondere alla revisione generale dei riformati indetta col Decreto luogotenenziale del 12 agosto 1917, quali sono specificati nella nota in calce.

3. Il Sindaco, avute le precise generalità degli interessati e tutte le altre indicazioni necessarie a stabilire i loro obblighi di leva constaterà anzitutto se fra i precetti conservati nel suo ufficio si trovi quello riferentesi al richiedente, ed in caso affermativo glielo consegnerà.

In caso contrario:

a) se l'individuo fu riformato direttamente dal Consiglio di leva il Sindaco si rivolgerà alla rispettiva autorità prefettizia chiedendo il rilascio del precetto;

b) se invece la riforma sia stata pronunziata *in seguito a rassegna*, rivolgerà la richiesta di cui sopra ai rispettivi Comandi di distretto militare.

Tanto le autorità prefettizie quanto i Comandi dei distretti militari rilasceranno il precetto, se ciò sia di loro competenza, altrimenti provvederanno perchè esso sia rilasciato non più tardi del 20 febbraio dalla stessa autorità che avrebbe dovuto emetterlo in conformità delle istruzioni impartite con la circolare 525 del 16 agosto 1917.

4. In attesa poi che i precetti suaccennati vengano rilasciati, il Sindaco munirà gli interessati di una dichiarazione constatante che essi sono in attesa di ricevere dalla competente autorità il precetto già opportunamente richiesto per mezzo di precetto. In tale dichiarazione naturalmente dovrà essere con l'annotazione che la medesima ha effetto soltanto fino al 20 febbraio 1918.

5. I cittadini, di età compresa nei limiti dell'obbligo al servizio militare, che non subirono ancora la visita ovvero furono confermati inabili nella revisione dei riformati oppure sono esclusi dalla revisione medesima, potranno documentare, di fronte ad eventuali richieste dell'autorità, la regolarità della propria posizione, in uno dei seguenti modi:

a) coloro che ancora debbono essere visitati, mostrando il precetto di presentazione alla revisione dei riformati, oppure, limitatamente al tempo della sua validità, la speciale dichiarazione di cui al precedente n. 4;

b) coloro che furono riformati dai Consigli di leva, esibendo la dichiarazione di riforma mod. 26.

Con tale documento, infatti, essendo in esso specificati i motivi della riforma e indicata la data in cui la medesima fu pronunziata, gli interessati hanno il modo di dimostrare che o non hanno l'obbligo di sottostare all'attuale revisione per essere stati riformati per una delle imperfezioni od infermità esimenti dalla revisione medesima, oppure che in essa fu confermata la loro riforma.

Coloro che fossero privi dell'anzidetta dichiarazione di riforma, potranno richiedere al Sindaco il certificato di esito di leva, in cui, pure, debbono essere indicati i motivi della riforma. Tale certificato dovrà essere debitamente autenticato dalla competente autorità prefettizia;

c) coloro che furono riformati in rassegna (siccome nel foglio di congedo assoluto non è indicato il motivo della riforma, ed essi non posseggono altro documento da cui possa desumersi la infermità da cui sono affetti) dovranno far trasmettere dall'autorità comunale al Comando del distretto militare il proprio foglio di congedo assoluto.

Se l'individuo cui si riferisce il detto foglio di congedo dovesse subire la revisione, il comandante del distretto disporrà perchè essa sia effettuata senza indugio.

Se invece si tratta di militare escluso dalla revisione o che avendola subita fu confermato inabile, il Comando del distretto apporrà sul foglio di congedo, una dichiarazione, munita del bollo d'ufficio, indicante i motivi della riforma.

Qualora gli interessati non siano in possesso del citato foglio di congedo assoluto potranno sempre per mezzo del Comune, far richiedere al Comando del distretto, un'apposita dichiarazione del tenore di quella suaccennata.

Se il riformato in rassegna sia stato riconosciuto tale anteriormente al 1913, e, per questa ragione, il distretto non sia più, eventualmente, in possesso del relativo foglio di rassegna, la dichiarazione suddetta potrà essere apposta o rilasciata da questo Ministero (Direzione generale leva e truppa – 2ª divisione), al quale i Comandi dei distretti si dovranno rivolgere.

OBLAZIONI PERVENUTE ALLA PRESIDENZA DEL COMITATO PER I PROFUGHI FRIULANI.

(9ª lista).

Totale delle sottoscrizioni precedenti	L. 277.615,79
«Giornale d'Italia»	» 50.000 —
Somme versate da S.E. l'Alto Commissario per il Veneto, per conto: del gen. Marro, capo della Missione militare ital. a Corfù (sottoscr. tra ufficiali e militari del deposito di convalescenza e tappa di Barbati)	» 2.711,75
dagli ufficiali e militari del distaccamento italiano in Palestina	» 1.281,26
dei Czeco-slovacchi internati nel Campo di concentrazione di Padula	» 10.000 —
Prefetto di Roma, per oblaz. pervenutegli direttamente	» 7.499 40
Ammontare complessivo delle sottoscrizioni promosse dalle autorità o da benemeriti cittadini nei Comuni di: Monteleone di Orvieto, Cesi, Canosa Ruoti Colobraro Rapone, Lagonegro, Calvello, Aliano, Pisticci Armento Accettura Chiaramonte, Viggiano, S. Arcangelo (Pote za), Genzano (Potenza), Venosa, Castelmezzano, Vietri di Potenza, Stirigliano, Castelluccio Inferiore, Castronuovo, Poggio, Taggia, S. Marcello	» 6.213,00
Uffici di Conciliazione di S. Oreste, Scrofano, Filacciano, Ponzano Romano, Civitella S. Paolo e Leprignano, per mezzo dell'avv. P. Bernardini	» 2.264,05
Loggia Massonica «Roma» di New York	» 1.636,—
Esposiz. di un presepio artist. in Roma	» 2.126,40
Barone Alberto Fassini, contributo personale per la seconda quindicina di dicembre	» 3.000 —
Barone Alberto Fassini, contributo personale per la seconda quindicina di dicembre	» 3.000 —
S.E. baro e Elio Morpurgo	» 1.150 —
Cav. Roberto di Porto	» 1.000 —
Cav. Pietro Alvino	» 300 —
Magistrati della Corte d'app. di Roma	» 725 —
On. prof. Pasquale Grippo	» 200 —
On. comm. Vincenzo Mendaia	» 100 —
Cont. Persico-Messapo, in ricorrenza a Nostro Signore Iddio per la conquista di Gerusalemme	» 100 —
Angela Ferraris Pigorini	» 100 —
Altre oblaz. versate alle Filiali della Banca d'Italia	» 2.740,06
Totale	L. 463.394,89

Il leone di S. Marco a Palazzo Venezia. — Ieri mattina senza cerimonia è stato scoperto a Palazzo Venezia, sull'angolo che dà sulla Piazza omonima, il leone di San Marco.

Alcuni operai saliti sopra una scala hanno tolto la tela e l'immortale simbolo della gloria di Venezia è apparso al pubblico, segnacolo di vittoria e di orgoglio.

L'esposizione della «Roma d'un tempo». — Ricordiamo che stamane, domenica, alle ore 11, s'inaugurerà al Palazzetto della Farnesina (Corso Vittorio Em.) l'annunziata esposizione di quadri antichi e moderni rappresentanti la trasformazione che Roma ha subito durante diversi secoli.

L'esposizione, che è organizzata dall'artista belga Carlo Doudelet, sarà aperta con un discorso del prof. Nispi Landi. Gli introiti sono a beneficio della Croce Rossa.

Gli spacci delle trittaglie. — Martedì p. v. alle ore 9 si inaugureranno gli spacci della Camera del lavoro in via della Croce Bianca per la vendita delle

frittaglie di Sennazzo, secondo il contratto recentemente stipulato dal Ministero della guerra con la Cooperativa operai del Mattatoio. Frattanto saranno aperti due spacci, uno in via della Croce Bianca 10 l'altro in via della Pelliccia 29.

La vendita verrà fatta dopo che gli acquirenti avranno preso il numero che verrà appositamente distribuito alla porta e mediante esibizione della tessera municipale. Ogni famiglia non potrà acquistare più di un chilo e mezzo di frattaglie.

Necrologio. — All'alba di ieri spegnevasi serenamente — dopo breve malattia — la signora Catina Moschini Monti, consorte del comm. Avv. Arturo Moschini, che dopo essere stato per molti anni apprezzato Consigliere della nostra Corte Suprema, da poche settimane era stato assunto all'alto ufficio di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Venezia.

All'eletto magistrato, alle gentili sue figliuole, all'intera famiglia, così duramente provati per la perdita della sposa e della madre diletta, esempio luminoso di virtù familiari, vadano le nostre profonde condoglianze.

Trattenimento in onore di soldati feriti. — Oggi alle 14.30 si svolgerà un trattenimento organizzato dal cap. Giuseppe Basile, in onore dei militari ricoverati nell'Ospedale militare di riserva «Dante Alighieri» in via Ariosto. Lo svolgimento dell'interessante programma, composto di sonate per violino, romanze, numeri di varietà e di una commedia è affidato alle signorine Attilj, Bedoni, e ai signori Traglia, Bragaglia, Chiappo, Ridolfi, Angelucci, Gelli, Fulvi, Felici, Grammatico, Barchiesi, Rossi.

Istruzione - Educazione - Conferenze

La «Torquato Varrone». — Oggi, domenica il conte Guido Di Nardo parlerà sul: «Alatino» «Dello spirito di guerra nel popolo tedesco.» Precederà la declamazione di versi patriottici della poetessa Diana Lagrange. L'appuntamento nel Foro Romano alle ore 14.30.

Associazione archeologica romana — Oggi domenica, in sede (via Astalli 10), alle ore 16.30, il prof. Antonio Pagano terrà una conferenza commemorativa di Pasquale Villari.

Unione «Storia ed Arte». — Oggi, domenica, per cura della «Storia ed Arte,» si terrà, nell'arena del Colosseo, alle ore 15.30, la giornata in onore del valoroso Montenegro, che domenica scorsa non potè aver luogo a causa della pioggia, col seguente programma:

Cav. prof. Romolo Artioli: Introduzione e presentazione.

Dott. cav. P. G. Nicksen-Ferragni «Il Montenegro nella guerra mondiale».

Prof. Linda Ferrari «La donna del Montenegro», Egeo Carcavallo. «Montenegro eroico».

Tutti possono liberamente intervenire.

«Arcadia». — Conferenze della Settimana:

Lunedì, 21 gennaio – R.mo P. A. D. Lorenzo Jansens – «Gerusalemme e Palestina» (con proiezioni).

Martedì, 22 – Dello stesso, sul medesimo argomento, Conferenza II (con proiezioni).

Mercoledì 23 – Conte Giorgio Stara – Tedde – Topografia romana. (II).

Giovedì, 24 – mons. prof. Enrico Salvadori – Commento della Divina Commedia – Inferno C. XXV.

Venerdì, 25 – sig. Pompeo Bettini – Storia civile – «Papato e Impero del medio-evo». (III).

Ingresso libero – S. Carlo al Corso, 437 – ore 15.

Corso di zootecnia. — Lunedì 21, alle ore 14, nell'aula di fisiologia dell'Istituto anatomico a Via Agostino Depretis, n. 92, il professore B. Moreschi inizierà il corso di zootecnia trattando dello «insegnamento zootecnico e delle sue finalità». Le lezioni proseguiranno nei giorni di lunedì, mercoledì o venerdì alla stessa ora.

Le due trincee. — Come abbiamo già annunziato stamane alle ore 10 nel teatro *Argentina* il tenente aviatore Cipriano Diverio parlerà sul tema *Le due trincee*. Si prevede un largo concorso di pubblico.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-84 — Ammin. 12-37

Clamorosa rissa. — Una clamorosa rissa si svolse la notte scorsa verso le ore 2.30 in via Nazionale nei pressi del *tunnel*.

Arcioni Francesco di a. 27 ab. in via Alessandria 74, Tirchio Romeo di a. 28 ab. in Borgo Pio 80, insieme a due donne Iacobacci Matilde di a. 22 ab. in Via Panico 18 e Margherita Girardi di a. 17 ab. al vicolo S. Rocco 47, dopo essere stati a sorbire del caffè in un chiosco in piazza della stazione di Termini si avviarono verso piazza Venezia.

Giunti innanzi al Palazzo dell'Esposizione, s'incontrarono con Bertini David di a. 43 ab. in via dei Volsci 98 e Giuliale Angelo di a. 37 ab. in via Tiburtina 48.

Tra i suddetti da diverso tempo non correvano buoni rapporti per gelosia di donne. L'incontro fece ridestare nei loro animi i vecchi rancori e dopo uno scambio di vivaci parole vennero alle mani.

Nella colluttazione riportarono ferite di coltello al viso ed alle mani l'Arcioni, il Tirchio ed il Giuliale.

All'insolito clamore accorsero guardie e carabinieri che dopo averè portato i feriti all'ospedale di S. Giacomo ove vennero giudicati guaribili in pochi giorni, accompagnarono la comitiva alla Questura Centrale.

Il delegato cav. Pannetta interrogò i rissanti disponendo le opportune indagini per chiarire i fatti.

Arresti. — Le guardie municipali hanno proceduto ieri sera all'arresto del pizzicagnolo Fraschetti Oreste con negozio in via Ripetta 85, e del suo commesso Pansieri Augusto, perchè si rifiutavano vendere, a varie persone, parmigiano, mentre lo smerciavano poi ad altri clienti a prezzo superiore di quello stabilito dal calmiere.

Il parmigiano, che nella quantità di Kg. 102.300 era depositato nella cantina del suddetto negozio, venne sequestrato e trasportato nell'Ufficio del 5° Reparto GG. MM. in attesa delle ulteriori disposizioni di legge.

Inoltre dalle guardie municipali, ieri sono stati tratti in arresto i seguenti negozianti:

Astori Celeste con pizzicheria in via Fabio Massimo 63, perchè su 400 grammi di riso che doveva consegnare ad un cliente ne dava in meno grammi 40. Carletti Giovanni, commesso del forno in via delle Colonnette 54, perchè alla cliente Mancini Maria su Kg. 1.028 di pane ne frodava grammi 48.

— Ieri alle ore 16 dai carabinieri della stazione di Magnanapoli fu arrestato in via Nazionale Farbin Felice di a. 39 perchè propalava notizie poco rassicuranti nei riguardi del nostro esercito.

Disgrazia. — Michisanti Pietro di a. 17 ab. al viale Manzoni 91 ieri mattina mentre lavorava nel pastificio Lais in via Tuscolana 37 si fratturò il braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Il commesso Funaro Alfredo di a. 44 ab. in via Adige ieri mattina in piazza del Gesù cadde da un carrozzino riportando contusioni alla gamba sinistra. Fu medicato all'ospedale della Consolazione.

Malore mortale. — Il carrettiere Pansironi Marco di a. 52 ieri mattina alle ore 6 in via Casilina fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La solita truffa della polacca. — Ieri alle ore... 16 nei pressi di Ponte Palatino i contadini Serra Antonio di a. 42 e Cubani Domenico di a. 43 con la solita truffa della «polacca» sudicia di terriccio furono derubati da due giovani sconosciuti di 35 lire.

Il furto fu denunziato al solerte funzionario di notturna cav. Pannetta della Questura Centrale.

Sono state disposte attive indagini per acciuffare i mariuoli.

Risse. — Ieri mattina nel portone dello stabile in via Basilicata 10 per futili motivi vennero a lite Antonini Ruggero di a. 22 Vergnano Eugenio di a. 34 e Rasvaldini Caio di a. 69.

Dopo uno scambio di vivaci parole venuti alle mani i tre riportarono lievi escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni al Policlinico.

— Donati Pio di a. 66 ab. in via della Penitenza 25 ieri alle ore 15 in via Nazionale venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto riportò lievi contusioni al torace.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella succursale dell'Ente dei consumi in via Torricelli rubarono vari generi alimentari e danaro per un valore di circa 2500 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Testaccio.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 19 gennaio 1918

BARI	42	47	65	78	86
FIRENZE	80	15	44	81	36
MILANO	1	79	19	60	32
NAPOLI	19	8	40	63	82
PALERMO	66	39	56	90	82
ROMA	55	39	9	22	14
TORINO	69	12	88	68	23
VENEZIA	53	21	47	85	65

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi alle 17 – fuori abb. – unico spettacolo diurno con *la Rondine*, esecutori Gilda Dalla Rizza, Nera Marmora, Beniamino Gigli, Francesco Dominici dirigerà il m. Panizza. I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Martedì l'attesa prima del *Falstaff*.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo e replica a richiesta generale dell'applauditissima operetta *Fanfan la Tulipe* che ieri sera ebbe un grandissimo successo.

Argentina. — Oggi nella diurna *Fernanda* di Sardou nella serale *la Maschera ed il volto* di Chiarelli.

Valle. — Nella diurna di oggi *Andreina* e nella serale replica del divertente *Focoste funzione*.

Domani *L'erede* di M. Praga.

Adriano. — Oggi due spettacoli del Circo Bisini: in entrambi faranno la loro comparsa *i coccodrilli ammaestrati*.

Morgana. — Oggi due repliche delle *Celesti figlie* di Zagari.

ERMETE NOVELLI AL «NAZIONALE»

E' tornato Ermete Novelli sempre graditissimo ed ha ritrovato il suo pubblico entusiasta di fervidi ammiratori.

Egli nel Centenario di mirabile fu efficacia ed evidenza e si ebbe vivissimi applausi.

Nella diurna di oggi *La grande Marniera*: nella serale *I nostri ragazzi*.

Domani una novità: *Per i figli* (La scalata al potere) di Rino Alessi.

«'O GUARDIANO E MUGLIERESSA» AL «MANZONI»

Da *Fiorella e Poleposa*, la gaia e fortunata pochade Vincenzo Scarpetta ha tratto questa sua nuova commedia *'O guardiano e mugliereesa*, che ieri sera è stata accolta con grande simpatia dal pubblico, che affollava il *Manzoni*. Un nuovo successo, dunque per l'autore e per la Compagnia napoletana, che ha recitato con grandissimo affiatamento ed ha meritato gli applausi che il pubblico le ha prodigato. Oltre Vincenzo Scarpetta ebbero speciali feste Maria Scarpetta, Zuvira Giordano, il Gambardella, il Mainert, il Fusco. La commedia avrà certamente buon numero di repliche.

Le prime due oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Rondine*, ore 17.

Quirino. — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.

Argentina. — *Fernanda*, ore 17 – *La Maschera e il volto*, ore 21.

Valle. — *Andreina*, ore 17 – *E P. F.*, ore 21.

Nazionale. — *La Grande Marniera*, ore 17 – *I nostri ragazzi*, ore 21.

Adriano. — Circo eq. Bisini, ore 17 e 21.

Manzoni. — *'O guardiano e mugliereesa*, ore 17 e 21

Morgana. — *Celesti figlie*, ore 17 e 21.

Piccoli. (via SS. Apostoli, 12) — Spettacoli per bambini, ore 15.30 17 e 18.30.

Giacomo Orselli

ROMA - Piazza Pigna 6 p. p. (palazzo Guglielmi)

OPERAZIONI

Compra e vendita in Italia e all'Estero di Rendite, Buoni del Tesoro, Obbligazioni e Azioni industriali.

Riporti e anticipazioni su titoli italiani ed esteri

Conti correnti vincolati per un mese e più.

Deposito di titoli a custodia e in amministrazione.

Pagamento di cedole italiane ed estere, di titoli estratti e rinnovo di taloni.

Pagamento di warrants, chèques e monete estere.

RICEVE SOTTOSCRIZIONI.

per la nuova Rendita Consolidata 5 % 1918.

Ultime Notizie

Ministero Pensioni e Assistenza militare

PER LE VEDOVE IRREGOLARI DEI MILITARI MORTI IN GUERRA.

L'on. Casciani rivolse al Governo una interrogazione in argomento sulla condizione delle «vedove irregolari» dei militari morti in guerra, chiedendo la risposta scritta.

Il Sottosegretario di Stato on. Cermenati ha risposto:

«Fin dai primi momenti della guerra il Governo ha considerato la condizione delle donne congiunte irregolarmente con militari, che, all'atto della chiamata alle armi, non avevano fatto a tempo a contrarre matrimonio.

«Si comprende di leggieri come non sia possibile inviare in licenza il militare a sua richiesta, quando manifesti il desiderio di celebrare le nozze poichè l'invio in licenza è subordinato alle esigenze del servizio e trova maggiori ostacoli nei momenti del maggior pericolo quando la celebrazione del matrimonio apparirebbe più urgente.

«Si è pensato, pertanto, di ricorrere ad un espediente che permetta le nozze senza la effettiva presenza del militare, il quale può farsi rappresentare da un suo mandatario per manifestare la sua volontà dinanzi all'Ufficiale dello stato civile.

«Con D. L. 24 giugno 1915 n. 903, furono autorizzati i militari durante la permanenza alle armi a contrarre matrimonio per procura e in caso di grave imminente pericolo di vita, e con D. L. 14 ottobre 1915 n. 1496 si dispose che il procuratore del Re avesse facoltà di dispensare gli interessati da ambedue le pubblicazioni.

«Per rendere, nei limiti del possibile, la condizione delle compagne dei militari (che questi avessero avuto intenzione di prendere in legittime mogli) indipendente dall'alea dei combattimenti, con l'art. 3 del D. L. 12 novembre 1915, n. 1628 si ritenne retroattivo e produttivo di effetti in favore delle vedove il matrimonio contratto posteriormente alla data delle ferite o malattie ivi contemplate quando sia anteriore la data del mandato di procura e della richiesta delle pubblicazioni in seguito alle quali fu celebrato il matrimonio.

«Infatti, se nonostante le facilitazioni accordate il matrimonio non si sia potuto effettuare per essere intervenuta la morte del militare dopo il rilascio della procura si è provveduto a regolarizzare almeno la posizione dei figli poichè questi possono essere legittimati con Decr. Reale in base alla procura stessa.

«Queste le disposizioni vigenti che per altro non è detto che rappresentino le definitive provvidenze in materia.

«A un ulteriore loro svolgimento e ad una maggiore loro estensione, specialmente allo scopo di rendere più largamente attuabile e benefico l'istituto della procura a contrarre matrimonio liberandolo, sia pure ai soli effetti economici della concessione della pensione, della condizione finora richiesta che il matrimonio sia effettivamente celebrato prima della morte del militare questo Ministero non mancherà di dare opera, coordinando gli studi relativi con quelli di una più vasta e complessa revisione di tutta la legislazione vigente in materia di pensione.

Ministero Guerra

Il colonnello cav. marchese Mariano Clavarino illustre Presidente della Commissione locale degli esoneri è stato promosso maggiore generale e destinato al Comando di un corpo di mobilitazione in Genova.

Al distinto ufficiale, che lascia sì grato ricordo di se i nostri rallegramenti e l'augurio di un sollecito ritorno nella capitale.

Per la produzione equina.

D'accordo col Ministro dell'Agricoltura e con quello dell'Industria, il Ministro della Guerra ha proposto dei rimaneggiamenti al regolamento che incoraggia la produzione nazionale equina dall'esercito.

Ministero Lavori Pubblici

Ferrovia tosco-umbro-marchigiana.

Il Ministro ha dato disposizioni per il sollecito inizio della istruttoria dei progetti per l'impianto di una grande rete ferroviaria a scartamento normale tosco-umbro-marchigiana fra Livorno, Volterra, Siena, Arezzo, Jesi, Ancona e diramazioni per Urbino Pesaro, ecc.

Ministero Armi e Munizioni

PEL PRESTITO NAZIONALE.

Dalle lettere pervenute al Ministro in risposta all'appello rivolto agli industriali del munizionamento risulta che hanno già aderito moltissime Ditte con copiose elargizioni: fra queste le seguenti:

Gruppo dalle Soc. esercite dall'«Ilva»	L. 70.000.000
Gruppo Ansaldo	» 40.000.000
Società ing. Romeo	» 4.000.000
Società G.B. Pirelli	» 2.000.000
Società per Imprese elettriche Conti	» 1.000.000
Stabilimento Armstrong	» 1.000.000
Società Robinetteria Riunite	» 1.000.000
Società Bombrini Parodi Delfino	» 1.000.000

Ministero Tesoro

Nuova moneta da cent. 20.

La R. Zecca è stata incaricata di procedere al più presto alla emissione del modello della nuova moneta da cent. 20. Anzichè ricorrere ad artisti privati, sarà la stessa sezione artistica della Zecca che farà eseguire dagli incisori, ivi addetti, il modello del bozzetto.

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Da Taranto: Angarano Brigida; Siniscalchi Tortora Luisa; Ricciardi Tommaso; Ricciardi Brunetta; Alunni e alunne delle classi elementari dirette dalla sig. Quintieri Maria Luigia; De Judicibus Silvia; Cinque Anna; Gemmato Bice; Nazzareno; Galeone Angelina ved. Gagliardi; Denotaristefani Teresa; Raffo Giovanni; Alunne 1ª classe femminile; Gaggiano Anna; Cultrera Maria; Falcolini Anna; Falcolini Federico.

Da Genova: Rossi Esterina; Pisetti Rina; Cantarella Iolanda; Sabatini Maria; Novaro Iolanda; Amorati Pierina; Vincenzio Maria; Bossi Elida; Pochetto Veronica; Conia Giacinta; Venturini Ida; Cirillo Maria; Furlanetto Maria Luisa; Limberti Imperia; Spigno Teresita; Cipriano Thea; Pelli Wanda; Nabor ing. Soliano; Toviano Luigia; Guicciolì Alberto; E. P.; Odetti Lorenzo; Nicolosi Angiolina; Elena in memoria di Serrino Paola; Sommariva Giacomo; Scuola femminile «Bernardino» 2ª offerta; Sobrero Stefano fu Angelo; Botteghi Giovanna Rosa; Brassone Teresa, Vignale Pietro.

Da Chiavari: Bozzolo Olga.

Da Moneglia: Palmieri Giuseppina ved. Corcone Bonisalli cav. Giovanni.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Bollettino della Magistratura.

Nannini, cons. d'appello a Roma, giudice effettivo del Trib. Supremo di guerra e marina, è collocato fuori ruolo – Zoffili, cons. d'appello a Roma, giudice supplente del Trib. Supremo di guerra e marina, è collocato fuori ruolo – Borelli, cons. d'app. a Genova, è collocato a riposo – Vianello pres. di tribunale, è collocato a riposo – Rizzoni, cons. d'app. a Brescia, è tramutato a Roma – Giordano, pres. di tribunale a Lecce, è nominato cons. d'appello a Roma – Leotti, pres. di trib. a Cuneo, è nominato cons. d'app. a Brescia – Casa, pres. del trib. di Vicenza, è collocato in aspettativa – Maroni, sost. proc. del Re ad Ancona, continua applicato alla procura generale di Ancona – Castellari, sost. proc. a Nicastro, continua appl. alla procura gen. a Messina – Messini, sost. proc. del Re a Venezia, è cont. applicato alla procura gen. di Venezia – Giuti, pretore a Castelsardo è collocato in aspettativa – Vitiun, pretore a Nereto, è tramutato a Palombara Sabina – Cossu, pretore a Ghilarza, è tramutato a Tempio Pausania – Fantinelli, sost. proc. a Girgenti, cont. applicato alla Cassazione di Firenze – Castoni, sost. proc. ad Aquino, cont. applicato alla Corte d'app. di Milano – Danza, giudice a Lecce, è tramutato a Trani.

Ministero Pubblica Istruzione

Per i maestri ed i direttori delle terre invase.

Ai maestri elementari ed ai direttori didattici delle terre invase assunti in servizio presso le altre scuole, e seconda delle designazioni dei provveditori, verrà corrisposta, oltre lo stipendio che percepivano nelle loro residenze l'indennità giornaliera di due lire.

Ministero Agricoltura

Per la cultura dei cereali nella Tripolitania.

Sulla base delle relazioni inviate recentemente dall'Ufficio agrario della Tripolitania il Ministro Miliani, d'accordo col Ministro delle Colonie, ha disposto larghi esperimenti di cultura di cereali, specialmente dell'orzo, nelle zone costiere.

Ministero Marina

Istituti nautici.

E' imminente un provvedimento con il quale gli studenti del 2° corso della classe 1898 degli Istituti nautici saranno autorizzati a presentarsi alle armi dopo la sessione straordinaria di esami che avrà luogo in marzo.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Una commissione ministeriale composta fra l'altro di alti funzionari appartenenti alla Cassa nazionale infortuni sta elaborando il regolamento in applicazione del decreto-legge 23 agosto u. s. circa l'assicurazione degli infortuni agricoli. Si ritiene che la legge potrà andare in vigore nel prossimo luglio.

Per la distribuzione del petrolio

Con Decr. Luogot. in corso di pubblicazione proposto dal Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro sono stati sottoposti a controllo del Governo la produzione, l'importazione e la distribuzione del petrolio.

Il Decr. determina che il petrolio può essere destinato, oltre agli usi di Stato, anche a agricoli ed industriali per l'illuminazione pubblica e l'illuminazione privata. Ogni altro uso è interdetto.

La ripartizione sarà fatta per provincia a cura del Ministero.

Pure riconoscendosi la preferenza agli usi agricoli e industriali e alla pubblica illuminazione dovrà, per ogni provincia, essere lasciato libero un quantitativo per gli usi privati per i quali la vendita continuerà a essere libera come per il passato, salvo i poteri del Prefetto per evitare giacenze e accaparramenti.

In ogni provincia sarà costituita presso la Camera di Commercio del Capoluogo, una Commissione che avrà il compito di ripartire le quote determinate dal Ministero tra le varie categorie di consumatori ai quali il decreto riconosce il titolo di preferenza.

Il decreto avrà sollecita applicazione. Siccome però esso è informato al concetto della distribuzione mensile, il controllo del Governo non potrà avere esecuzione che a decorrere dal 1 marzo p. v. mentre sin dal 1 febbraio avranno inizio le operazioni di accertamento e di denuncia.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 18 corr.:

«Prezzi seta invariati, affari calmi; fabbriche quiete.»

Commissariato dei consumi

— L'on. Crespi ha diretto ai signori Prefetti del Regno il seguente telegramma.

«Per evitare preoccupazioni che possano pregiudicare censimento cereali avverto che costituendosi colla presentazione delle denunzie a norma decreto 2 gennaio posizione legittima in confronto del detentore denunziante, nessuna indagine nè accertamento saranno fatti per eventuali anteriori omissioni o inesattezze di denunzie in rapporto a precedenti censimenti. Prego S. V. dare pubbliche ampie assicurazioni in tale senso. Commissario Generale Approvvigionamenti Consumi — *Crespi*.

Per un'importante industria calabrese.

Quella dei fichi secchi.

Il divieto di esportazione interrompe il commercio della Calabria con Marsiglia, donde i fichi secchi venivano inviati un po' dovunque. Ed il danno dei produttori è non lieve, giacchè troppo alto è il prezzo di 143 lire per quintale per favorire il consumo locale, o troppo tenue per compensare i produttori.

Intanto il Commissariato ha invitato tutti i competenti uffici militari ad acquistare a distribuire ai soldati i fichi secchi della Calabria.

Commissariato per i combustibili

Spedizioni di carbone vegetale.

Sono state autorizzate in data 16 e 17 corr. le spedizioni di carbone vegetale per le destinazioni e nelle quantità seguenti (vagoni): Procida 10, Massa del Vallo 7, Licata 6, Partinico 6, Roma 410, S. Flavia 3, Frascati 6, Napoli 87, Molfetta 1, Ancona 43, Palermo 16, Spezia 26, Milano 48, Rimini 2, Genova 105, Bologna 11, Castellammare Adriatico 2, Cerignola 1, Lucera 3, Recanati 5, Trani 3, Corniglia-no Ligure 8, Boscoreale 2, Napoli 11, Montefiore dell'Aso 1, Brindisi 10, Ragusa 1, Catania 9, Casamicciola 2, Campagna, 5, Castellammare di Stabia 8, Torino 10, Messina 6, Milazzo 6, Sestri Ponente 1, S. Giovanni Teduccio 4, Monsummano 10, Sampierdarena 7, Monza 5, Taranto 2, Firenze 10, Catanzaro 1, Lugo 30, Barletta 4, Salerno 2, Pegli 14, Sciacca 1, Reggio Calabria 2, Tizzana 7, Avarea 1, Casellina e Torri 1, Pieve Nievole 3, Massa Superiore 1, Marsala 46, Pomigliano d'Arco 2, Nola 60.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 19 gennaio

Bollettino di guerra n. 970.

La notte sul 18 il nemico ritentò su ampio fronte l'attacco della nostra testa di Ponte di Caposile; venne arrestato dall'artiglieria prontamente intervenuta ed i pochi nuclei che poterono spingersi fino ai nostri reticolati vi furono annientati dal fuoco di fucileria e mitragliatrici.

Durante la giornata di ieri le artiglierie furono più attive sulle due rive del Brenta e nel settore orientale del Montello. Nostri nuclei esploranti fugarono piccole guardie nemiche e catturarono materiali sull'altopiano di Asiago.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 19. — Com. uff.

Fronte occidentale. – Vivi combattimenti di artiglieria nella curva a nord est di Ypres sulla riva meridionale della Scarpe e nella regione di Moeuvres. L'attività di fuoco si è pure intensificata su numerosi altri punti del fronte specialmente dalle due parti della Mosa. A nord di Besonvaux riuscita incursione di reparti d'assalto nelle trincee francesi.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 18 — Com. uff. delle 23:

Il nostro fuoco ha disperso distaccamenti nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee nella regione ad ovest dell'Oise. Lotta di artiglieria abbastanza viva a nord di Chavignon e, sulla riva destra della Mosa, nel settore di Besonvaux.

(S) **Parigi**, 19. — Com. uff. delle 15:

Durante la notte azioni di artiglieria piuttosto vive in Champagne, nella regione di Auberive, e sulla riva destra della Mosa nella regione di Besonvaux.

◆ (S) **Londra**, 19. — Un comunicato del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi, dice: Nulla di importante da annunciare sul nostro fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18 sera — Comun. del maresciallo Haig:

Nulla di interessante da segnalare eccetto l'attività abituale dell'artiglieria attorno a Lens ed Ypres.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 19. — Com. uff.

Fronte macedone. – Nell'ansa della Cerna la nostra posizione elevata nord est di Paralovo fu sottoposta durante la giornata a tiro di artiglieria e lanciamine.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — Com. uff. del 17:

Attività reciproca di artiglieria ad ovest del Vardar e nell'ansa della Cerna. Nella regione dello Skumbi una ricognizione nemica è stata respinta dopo combattimento a colpi di granata.

PER GLI EFFETTIVI IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 18. — L'ultima seduta della Conferenza dei delegati delle *Trade Unions*, convocata per studiare la proposta del Governo riguardo agli effettivi è stata tenuta oggi a Londra.

Le discussioni sono state segrete; ma più tardi è stato pubblicato un resoconto ufficiale del discorso rivolto ai Congressisti da Lloyd George.

Il Primo Ministro ha detto: Per ottenere uomini non vi sono altre alternative: o elevare il limite di età a 55 anni, come è stato fatto in Austria, o rimandare di continuo i feriti sulla linea di fuoco.

Il punto di vista del Governo è che sarebbe follia togliere gli uomini alle industrie un'ora prima che se ne faccia sentire il bisogno; e d'altra parte sarebbe tradire lo Stato, tradire il paese, tradire la democrazia, tradire la causa della libertà, se una volta fattosene sentire il bisogno – non avessimo presentato questa domanda. (*Applausi*).

Io ero fortemente persuaso che fosse venuta l'ora per enunciare di nuovo i nostri scopi di guerra e per enunciarli in modo tale, da far schierare dalla nostra parte tutte le opinioni moderate e ragionevoli tra noi e in tutti gli altri paesi. Quasi contemporaneamente la stessa idea è venuta al Presidente Wilson, e senza che avessimo l'opportunità di consultarci in precedenza Wilson ed io abbiamo enunciato in sostanza un programma identico di richieste il cui adempimento potrebbe porre fine alla guerra.

Esso fu salutato con acclamazioni in tutti i paesi alleati.

In Germania il solo commento è stato: Vedete come l'Inghilterra cede? continuate a discendere anche di più». Non vi è stata alcuna risposta da qualsiasi persona che occupasse una posizione qualunque in Germania, che indicasse il desiderio da parte dei governanti di quel paese di trattare il problema con spirito di equità.

Abbiamo domandato la restaurazione del Belgio e la restituzione dell'Alsazia Lorena alla Francia e la Germania ha detto: *Mai!*

Quando io ho suggerito che la Mesopotamia, la Palestina non ritornassero mai sotto la tirannide del Turco, la Germania ha risposto: Noi continueremo finchè esse siano state poste nella condizione di prima.

Se non fossimo disposti a combattere, quale specie di condizioni pensate voi che otterremmo da Hindenburg? Se inviaste una delegazione da Hindenburg, per dirgli: «Vogliamo che vi ritiriate dal Belgio» egli si riderebbe di voi. «Egli direbbe in cuor suo: «Non potete scacciarmi dal Belgio, mediante le mozioni votate dalle *Trade Unions*»

No, ma io voglio dirvi la risposta, che potete dargli «Possiamo scacciarvi dal Belgio, e lo faremo coi cannoni dei tradunionisti, serviti da tradunionisti» (*Applausi*).

Abbiamo in passato, voi ed io combattuto i privilegi. Spero che combatteremo ancora per le medesime cause. Combattiamo oggi i privilegi rivendicati da una casta militare. Democrazia – se questa non è una parola vuota di senso – deve significare che le persone di tutte le classi, di tutte le sezioni, di tutti i corpi di mestiere, di tutte le professioni debbono rinunciare ai loro privilegi o ai loro diritti e sottostare alla legge comune.

Una voce grida: «E la ricchezza pure»

Lloyd George risponde: «Certamente».

Ed ora signori, ecco la mia conclusione:

Se qualcuno, prendendo il mio posto, può trovare un mezzo onorevole ed equo di uscire da questo conflitto, senza combattere, che me lo dica. La mia propria convinzione è questa, che non vi è che un'alternativa: perseverare o soccombere».

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Vienna: Lo sciopero a Vienna è quasi generale come a Neu Kirchel, e San Poelten e a Iornitz. A Trieste è generale. A Wiener Neustadt è stato sospeso il lavoro in tutte le fabbriche, anche in quelle di munizioni. Si sciopera in molte località della Boemia, della Slesia, della Stiria e della Carinzia. A Gratz e a Klagenfurt lo sciopero è generale. Si sciopera pure in Galizia e specialmente a Cracovia. Dovunque avvengono dimostrazioni e conflitti con la polizia.

◆ (S) **Zurigo**, 19. Si ha da Vienna: Il lavoro è completamente sospeso a Vienna, dove cortei di migliaia di dimostranti — fra cui moltissime donne e fanciulli — percorsero le vie principali.

I giornali non sono stati pubblicati, tranne l'*Arbeiter Zeitung*, di cui è uscita l'edizione di mezzogiorno con le notizie dello sciopero e dei negoziati di Brest Litovsk, recando in testa un proclama in data di ieri della direzione del partito socialista tedesco dell'Austria. In esso la direzione del partito dichiara di prendere atto con soddisfazione delle dichiarazioni del conte Czernin circa la pace, riconoscendone la recisione; ma la direzione ritiene necessario che il lavoratori siano informati circa l'atteggiamento del governo di fronte ai problemi concreti oggetto dei negoziati di Brest Litovsk. Domani proseguiranno le trattative col governo in proposito. Il Ministro della alimentazione ricevette oggi una numerosa deputazione di scioperanti cui diede informazioni sui problemi dei viveri. La deputazione ebbe occasione di ragguagliare senza ambagi il Ministro degli umori della popolazione non lasciandogli dubbio specialmente che la domanda di pace ha la precedenza su tutte le altre. Alle 6 pomeridiane i comitati esecutivi di tutti i distretti di Vienna si radunarono nella casa dei ferrovieri. Il deputato Seitz riferì sui negoziati col Governo. Seguì una lunga discussione. Poi fu preso atto della relazione della direzione del partito e fu deciso di invitare il Club dei deputati socialisti a continuare i suoi sforzi affinchè si faccia giustizia alle vittime delle leggi eccezionali. Domani sera continueranno le discussioni. Il proclama conclude invitando a mantenere il servizio delle ferrovie dei tram e delle industrie dei viveri, delle miniere, del gas e dell'elettricità e ad aspettare dignitosamente il risultato dei negoziati col governo.

Lo sciopero è generale in quasi tutta l'Austria. A Wiener Neustadt soltanto vi sono centinaia scioperanti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 19 — Il Presidente Wilson pubblicherà una dichiarazione che appoggia il decreto di Garfield sulla limitazione dell'uso del combustibile, dimostrando in modo concludente che il decreto serve nel modo migliore l'interesse del paese.

(S) **Washington**, 19. — Il Presidente della Repubblica di Cuba ha firmato un decreto il quale permette che la distribuzione nel mondo intero di tutto il raccolto dello zucchero di Cuba avvenga per mezzo del Comitato internazionale che coopera con l'Amministrazione dell'alimentazione degli Stati Uniti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — Durante la sospensione della seduta alla Camera dei deputati avvenne un alterco fra Puglesi-Conti, deputato della Senna, e il deputato socialista Meyeras. Puglesi-Conti, inviò i suoi padrini a Meyeras ed anche a Longuet, col quale, durante la seduta della Camera scambiò vivaci parole.

I padrini di Puglesi-Conti e di Meyeras tennero una riunione. Quelli di Meyeras dichiararono che questi rifiutava la riparazione per le armi chiesta dal Puglesi-Conti il quale durante l'incidente aveva oltraggiato i suoi colleghi. I padrini di Puglesi-Conti osservarono che egli aveva pronunciato vivaci parole soltanto per ritorsione verso il violento linguaggio di cui era oggetto.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI gerente responsabile.

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Facchi

Comunque, si sforzò ad aderire ai desideri del marito, e mosse incontro a Oliviero Hawthorne sorridente. Compì il meglio che potè la sua parte di ospite; Bruce, dal suo posto a tavola le sorrise approvandola ed incoraggiandola.

Oliviero Hawthorne era cambiato in certaltro modo dal ricordo di lui che serbava del passato. I capelli biondi qua e là accennavano ad ingrigire. Attorno alle tempie e sulle orecchie anzi, erano singolarmente grigi, mentre le sopracciglia si mantenevano folte e scure. Aveva rughe finissime agli angoli degli occhi, ed anche la fronte e le guancie erano insolitamente rugose per un uomo della sua età. Non avere mai avuto, come Bruce, il vizio di bere, ciò nullameno il suo carnato era giallognolo e malsano. Si adoperò per dimostrarsele particolarmente cortese, ma le parve scorgere di un'espressione sinistra in quegli occhi allorchè si posavano su Bruce; nè durante il pranzo gli rivolse egli molto la parola. Il tono, l'accento, mentre gli lasciavano trasparire un che di protettore, che Eva percepì doveva aver per scopo il dispetto. Chiese a sè stessa, mentre giocherellava col cibo che aveva sul piatto, quale di questi due fosse il padrone, e quale lo schiavo.

Era Bruce che comandava ad Oliviero Hawthorne, oppure il contrario? Conoscendo i due uomini pareva le che Hawthorne fosse il più forte, pertuttavia eravi un che nell'atteggiamento di Bruce che dava le l'impressione che egli avesse in mano le carte vincitrici. Sentiva che essi non recitavano all'unisono.

Hawthorne non alluse al passato. Nel salutarla, erasi limitato ad osservare che era lieto di sapere che lei ed il marito si erano riuniti e che sperava avrebbe il piacere di vederla spesso in avvenire. Gli occhi, così dicendo, parlavano di schietta ammirazione, e durante tutto il pranzo essa sentì che in ogni attenzione che le rivolgeva egli puntava un colpo indiretto a suo marito. Forse bramava vendicarsi con questo mezzo per un torto reale oppure immaginario. Tale l'impressione avutane da Eva, impressione addirittura odiosa, chè essa sapeva per recenti ricordi che Oliviero Hawthorne non era individuo di cui fidarsi.

Duro compito obbedire il marito e in pari tempo attenersi alla prudenza, ma fè del suo meglio.

Verso la fine del pranzo le parve osservare che gli occhi di Bruce divenivano più cupi, e che egli stava mal trattenendo la propria collera. Fu lieta allorchè ebbero terminato di pranzare. Fortuna volle che il desinare procedesse spedito a cagione dell'impegno di Hawthorne a Londra. Alfine potè ritirarsi lasciando i due uomini soli col vino ed i sigari.

Il salotto era dall'altra parte del vestibolo, non lontano, perciò dalla sala da pranzo. Mentre vi sedeva sola, con in mano un romanzo che non era tale da poter leggere, udiva le voci del marito e del suo compagno – quella grossolana e impulsiva di Bruce, e le risposte sommesse e più incisive di Hawthorne. Non poteva distinguere quel che dicessero; nemmeno provavasi a farlo! Non era avvezza ad origliare, eppure uno strano timore coglievala, a cui non sapeva dar nome ma aveva il presentimento che questo colloquio dovesse essere il precursore di molti altri, chè l'intesa tra i due uomini non era basata sull'amicizia, e che il pericolo e la sventura gettavano nell'ombra.

Di repente Bruce Handley alzò la voce, poi un rumore lasciò capire che egli aveva picchiato con forza il pugno chiuso sulla tavola.

— Accidenti a me se vi rinunzio!

Essa udì le parole chiaramente, e la risata di scherno che tenne loro dietro. Scattò in piedi, tremante d'ansia, e, attraversato il vestibolo andò ad accovacciarsi presso alla porta della sala da pranzo.

— Mi credete dunque un imbecille nato, Hawthorne?

Di nuovo era Bruce che parlava.

— Vi conosco troppo bene per fidarmi di voi. Vi ho messo dove siete, e non esigo che la parte che mi spetta nella partita. Non dovete far altro che pagare e mostrarvi sereno. E se vi rimane un briciolo di buon senso vi avvedrete che è tutto a vostro vantaggio serbarvi in buoni rapporti con me.

Nemmeno questa volta la risposta giunse alle orecchie della giovane, sebbene essa facesse di tutto per afferrarla. Tornò invece ad udire la voce del marito che dieva:

— Una magnifica tenuta, e ci inviterete entrambi a passarvi qualche tempo, Hawthorne. Mi interesserà vedere Heron Court non appena sarete pronto a riceverci degli ospiti. Quanto poi ad Angus Ridley....

Herons Court!

Angus Ridley!

Che cosa significava tutto ciò? Quale nuovo terrore?

Eva tremava dallo spavento, ormai incapace di udire il resto di quel colloquio. Sapeva che il marito stava tuttavia parlando, ma non potè intendere quello che diceva.

Che cosa significava tutto ciò? In che modo erano Bruce Handley ed Oliviero Hawthorne connessi con la tragedia di Herons Court?

CAPITOLO XIII.

Oliviero Hawthorne erasene andato dopo una breve frase di commiato ad Eva, a pronunciar la quale era venuto, accompagnato dal suo ospite, nel salotto che Eva aveva riguadagnato non avrebbe saputo dir come, ma appena appena in tempo perchè i due uomini ve la trovassero seduta col libro davanti a sè, quasi in paziente attesa della loro entrata.

Non aveva udito più nulla di quanto essi si erano detti; si era sentita mancare, e ricordava di avere afferrato la maniglia dell'uscio come nell'atto di entrare, e che era a stupirsi che essi non avessero udito rumore. Troppo assorti nelle discussione dei loro interessi, la voce del marito, sebbene alzata, erale suonata stranamente all'orecchio come il lontano mormorio del mare. Le era parso di essere cullata, come dentro una fragile barca perduta sulle acque sbattute dalla tempesta, e credeva avere, seppur per brevi istanti, smarrito i sensi.

Comunque non aveva tardato a ricuperarli, e si era trascinata via dalla porta. Quale orrore – quale indicibile orrore – se gli uomini avessero schiuso e l'avessero trovata accovacciata per terra! Nella sua collera il marito l'avrebbe certamente picchiata; giacchè per qual motivo era stata lì a sorprendere ciò che non era inteso per le sue orecchie?

Aveva guadagnato il salotto in uno stato di torpido snervamento, e avventuratamente le erano stati concessi pochi minuti in cui ricuperare una certa compostezza. Infatti potè imporsi un grande sforzo allorchè i due uomini entrarono e nulla nel suo atteggiamento se si eccettua il pallore della faccia, indicava ciò che aveva sofferto.

— Arrivederci, signora Handley! avevale detto Oliviero Hawthorne. – Mi rincresce essere costretto ad andarmene in tanta fretta, chè altrimenti vi avrei pregato di cantare. Ricordo che lo facevate benissimo, e che possedete una voce incantevole. Confido sia una gioia rimandata e che spero che in seguito voi e vostro marito verrete a passare qualche tempo meco in campagna.

Sorrise così dicendo accarezzandosi il mento con la mano sottile.

— Sono diventato un gentiluomo di campagna, — soggiunse poi, — ed il proprietario di una vastissima tenuta nel Berwickshire. Voglio venate ad visitarla. Ma vostro marito provvederà a tutto ciò, e confidolo farà.

Evidentemente i due uomini si erano accordati su un qualche lavoro, giacchè Eva osservò, volgendo uno sguardo sott'occhi al marito che egli aveva ripreso a sorridere, e che se dianzi, nella sala da pranzo era stato prossimo alla collera ormai era cosa passata.

— Benissimo, Hawthorne, disse — Combinerò con mia moglie quando vi saprò perfettamente a posto.

Le labbra s'inarcarono ad un sorriso alquanto sinistro, quindi continuò:

— Non credo ciò possa essere che di qui a qualche tempo, ossia sin quando non venga stabilita una certa cosa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 20 Gennaio — S. Sebastiano

Leva il sole alle 7.36 m. — Tramonta alle 5.8

Leva la luna alle 10.54 m. — Tramonta alle 0.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

Sciarada

1 D'Israele sacerdote riprovato
2 In abecedario sta registrato
3 Della Morea paese rinomato

Spiegazione del giuoco precedente:

ASTI — STIA

Stato Civile

MATRIMONI del 12 gennaio.

Avez Vespasiano impieg. con Salvati Armida.
Floridi Fernando studente con Vecchi Amarillide.
Sitalli Oreste insegnante con Polsi Ida.
Giovarelli Aurelio impiegato con Santarelli Angela.
De Lillis Armando impiegato con Sarivo Anaita.
De Nicola Giovanni brig. GG. MM. con De Mattia Giuseppina.
Dejana Giovanni contadino con Graziani Giulia.
Ferroni Aldo chauffeur con Gonfaloni Flora.
Balzano Domenico negoz. con Proietti Anna Caterina.
Mongia Luigi muratore con Principie Maria.

Nati e morti denunciati il 14 gennaio.

MORTI

Sampecini Maddalena fu Vincenzo 71 Roma ved.
Castellucci Gina di Salvatore 26 Roma imp.
Di Carlo Gennaro fu Domenico 63 Viterbo con.
Riva Cesare fu Edoardo 63 Chivasso ingegnere con.
Bernoni Maria fu Anastasio 68 Paliano
Morando Antonio fu Pietro 76 Castelletto Uybi,
Poggi Ettore fu Gaetano 66 marin cel.
Carpinelli Antonia fu Giovanni 41 Valle Castellana con.
Barbari Alessandro fu David 70 Napoli possid. ved.
Battaglioni Luca fu Pasquale 86 Ameglia orto con.
Palazzi Antonino fu Giovanni 65 Castelvetrano imp. con.

Nati e morti denunciati il 15 gennaio.
Nati 32 dei quali 1 morto.
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonocore Pietro fu Giuseppe 62 Morolo imp. ved.
Giorgi David fu Francesco 71 Pisa pens. ved.
Macellari Elisa fu Alessandro 68 Roma cub.
Bracaglia Elena di Luigi 17 Roma nub.
Gagna Caterina fu Melchiorre 67 Torino con.
Bentivoglio Filippo di Venceslao 57 S. Angelo in Pontano cel. ved.
Fiori Agata fu Antonio 88 Roma nub.
Agostini Andrea fu Tommaso 72 Supino muratore con.
Vanzetti Giacomo fu Nicola 60 Varsavia mobile vel.
Goldoni Francesca fu Michele 71 Cisterna di Roma
Fabrizi Giovanni fu Serafino 56 Roma possid. ved.
Marcioli Apollonia fu Carmine 86 Roma ved.
Massari Filippo fu Domenico 80 Labico contad. vel.
De Carolis Augusto fu Giuseppe 71 Roma imp. con.
Pacitti Erminia di Vincenzo 18 Tivoli nub.
Gida Girolamo fu Bernardo 70 Pofrino pens. con.
Tranquilli Maria fu Giovanni 65 Paganico Sabino ved.
Candela Adele fu Edoardo 17 Foligno modista nub.
Righi Vincenzo fu Gaetano 56 Fossombrone.
Loganelli Ettore di Pa quale 48 Toggiano.
Begovic Gaio di Nicola 29 Bogorie.
Palomi Carolina fu Giuseppe 84 Rocca di Papa ve.
Severi Settimio di ignoti 50 Tagliacozzo bracc. vel.
De Prospero Giuseppe fu Beniamino 62 Palestrina
Rossetti Giovanni fu Pacifico 63 Roma scultore con.
Mancini Geltrude fu Giuseppe 68 Cori ved.
Costino Natale di Luigi 24 Tribiano con.
Di Bronzetti Alfonso fu Enrico 73 Napoli vice ammiraglio con.
Donati Matilde fu Gaetano 72 Firenze con.

Nati e morti denunciati il 16 gennaio
Nati 27 dei quali 1 nato morto
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Guerrini Elisabetta fu Pietro 36 S. Marino con.
De Angelis Adalinda di Enrico 17 Roma nub.
Bovarini Oreste fu Ulisse 72 Bologna imp. vel.
Falletti Leone fu Luigi 62 Albertville imp. con.
Ferrari Libero di Cesare 20 Migliaro soldato cel.
Pandolfini Anna Montermoleinade vedova.
Badaloni Elisabetta fu Luigi 82 Roma ricevuta ved.
Mannucci Leopoldo fu Carlo 32 Roma tipografo ved.
Rosa Angela fu Gabriele 81 Verona ved.
Mariani Francesco fu Marzio 41 Camerino industriale ved.
Varale Gennaro fu Francesco 52 Napoli industr. con.
Mattia Elvira fu Arcangelo 28 Roma ved.
Barranca Giacinto fu Ambrogio 86 Ferentino di Roma industr. con.
Zanardi Francesco fu Pasquale 91 Napoli cub.
Mammo Salvatore di Francesco 18 Andria muratore cel.
Rosa Clelia fu Gioachino 64 Roma cel.
Allei Maria fu Magno 86 Anagni con.
Rotellini Maria di Giuseppe 22 Udine nub.
Mancini Maddalena fu Francesco 66 Cori ved.
Eldano Pacqua fu G. Batt. 66 Carpineto Romano con.
Lombardi Antonio fu Rocco 58 Roma Amatrice lavandaia con.
Casale Elisabetta fu Vincenzo 75 Firenze con.
Rostacci Rosa fu Pietro 58 Camerino ved.
Montespietra Maria di Giuseppe 66 Palestrina ved.
Micci Maria fu Massimo 47 Roma con.
Angelini Anna Maria fu Antonio 36 Fiamignano con.
Mattioni Paolo fu Antonio 54 Roma con.
Giudici Angelo fu Giovanni 36 Viterbo sergente con.
Maggini Lorenzo fu Raimondo 30 Roma sergente.
Tamburri Maria fu Michele 86 Segni ved.
Ravelli Luigi fu Pietro 81 Roma impieg. con.
Vari Nazzareno fu Vincenzo 42 Ariccia con.
Punta Flora fu Giuseppe 65 Narni ved.
Lisi Alfredo di Giuseppe 29 Staggiano
Zoso Orazio Quirino fu Giuseppe 67 Roma impieg. con.
Zanini Angelica fu Costantino 89 Roma ved.

CROCE ✚ ROSSA

LE COPERTE DEI POSTELEGRAFONICI AI COMBATTENTI.

Sappiamo che in questi giorni il Comitato Postelegrafonici per l'omaggio nazionale alla Croce Rossa ha raccolto di propria iniziativa, e quindi passato alla nobile istituzione, 346 coperte e 400 oggetti di lana e che continua alacremente a raccogliere i preziosi indumenti. Alla Croce Rossa, che finora ha raccolto a Roma e nelle altre città 42.400 coperte e indumenti di lana (di cui 30.000 già distribuite), continuano a ricevere coperte e indumenti di lana per i nostri eroici soldati.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	18.027.429,79
Soc. Idroelettrica – Nera Montoro – oblaz. dicembre 1917	»	460 —
Comit. Circond. Macerata – rifiuti di archivio	»	7.704,05
Comit. Circond. Anagni – id. id.	»	81,40
Id. id. Grosseto – id. id.	»	11.248,45
Id. id. Aquila – id. id.	»	5.000 —
Id. id. Potenza – id. id.	»	9.692,54
Ministero Poste Telegrafi – id. id.	»	30,02
Comit. Circond. Vicenza – id. id.	»	2.000 —
Id. id. Siracusa – id. id.	»	1.793,95
Ufficio di Amm. pers. militari vari rifiuti di Archivio	»	15,75
Agenti di custodia del carcere di Castrovillari – oblaz.	»	15 —
Loretto di Benedetto Schenectady a mezzo R. Coto – oblazione	»	200 —
Deleg. C.R. Buenos-Ayres – oblaz.	»	70.000 —
Id. id. Salonicco – id.	»	75 —
Dr. Salvatore Caruso Mac Do Nald Alfredo Chaves Brasile	»	714 —
Soc. Giovani Aviglianesi – Dunmore Pa – oblaz.	»	1.370 —
Gaetano Conte fu Antonino – Cleveland – id.	»	50 —
Comune di Calcinate – id.	»	50 —
Cartiere G. De Caria e C. Roma – importo di q.li 9,83 di carta prelevata in più sulla 6ª assegnazione di magazzini di Roma	»	491,50
Cartiere G. De Canù Roma – importo di q.li 30 di carta manifattura Tabacchi – Roma	»	2.400 —
De Benedetto Cesare Ventimiglia – oblazione	»	1 —
Oblatore ignoto a mezzo The First Second National Bank di Pittsburg	»	15.000 —
The Italian Sons of America – Dunmore Pa	»	850 —
Deleg. C.R.I. Rio IX oblaz.	»	2.813,30
Commissione prigionieri di guerra – vendita di cartoline per prigionieri	»	100 —
Comit. d'organizz. Civile – oblaz.	»	4.774,50
	L.	18.158.412,1

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONI DI POZZI IN UNGHERIA

(S) **Budapest**, 19 (V. Basilea) — Ieri è avvenuta una nuova esplosione nei pozzi Hungaria della Miniera Anima in Ungheria.

Sono stati già estratti tredici minatori morti e trentacinque feriti.

SPORTS

GARE DI PREPARAZIONE MILITARE
indette dalla « Gazzetta dello Sport »

Allo scopo di infondere nei giovani delle classi che in un futuro prossimo potranno essere chiamate alle armi il senso della doverosa preparazione fisico-militare, la *Gazzetta dello Sport* da varie settimane va pubblicando appelli e incitamenti perchè i vari Comitati di Volontari studenti, di battaglioni della « Sursum Corda » e dei Giovani Esploratori, di società sportive e ginnastiche esistenti in molte città italiane grandi e piccine intensifichino od inizino una pratica educazione delle future reclute con opportune esercitazioni di corsa attraverso la campagna, di escursioni turistico-alpinistiche, di lancio della bomba a mano ecc. Per quanto le è possibile organizzare direttamente, la *Gazzetta dello Sport* annuncia pel prossimo febbraio la prima delle gare popolari ch'essa intende far svolgere a Milano: si tratta d'un « Cross Country » (corsa podistica attraverso i campi) riservato ai giovanetti nati dal 1° gennaio 1900 in poi. La gara sarà dotata di premi individuali e collettivi per gli enti meglio rappresentati (Battaglioni Volontari Corporazioni Studentesche, Sezioni di Giovani Esploratori, Società Sportive ecc.) Alla dotazione di premi hanno concorso oltre e vari Ministri, anche il *Corriere della sera* e il *Secolo*.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL " POPOLO ROMANO „ ROMA

SERVIZI

con vapori celeri di lusso

per il NORD, CENTRO e SUD

AMERICA

Per informazioni rivolgersi:

in ROMA, all'Ufficio Passeggieri della suddetta Società, Corso Umberto I, 419-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – Fondo di Riserva Straordinario L. 18.500.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'estero: LONDRA. – Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Torino, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64, Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 – Via Vesella, 72-A (presso via Lodovisi).
Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 126 Angolo via Orazio.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale sotterraneo, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua – Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI. NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli: 7.30 – 13.30 – 16.45 – 20.30 – 23.10.
Pisa: 8.55 – 15 – 19 – 21.23.
Firenze-Milano: 8.45 – 12.50 – 18.40 – 20.50.
Ancona: 0.5 – 5.55 – 12.50 – 16.40.
Castellammare Adriatico: 7.15 – 18.35.
Frascati: 8.10 – 19.30.
Terracina: 18.15.
Albano: 6.5 – 18.20.
Nettuno (via Albano) 6.5 – 18.20.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 7.40 – 8.20 – 13.55 – 22.50.
Pisa: 8.25 – 8.45 – 11.40 da Civitavecchia – 16.35 – 21
Firenze: 7.50 – 10.5 – 24
Ancona: 9.5 – 14.55.
Castellammare Adriatico: 10.10 – 20.25.
Frascati: 8 – 21.30.
Terracina: 9.
Albano: 9.25 – 20.30.
Nettuno (via Albano): 9.25 – 20.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 6,45 – 8,48 (a) – 12.45 – 16,10 (a) – 17,15 – 18,32 (a) – Festivi 10,3 (a) – 14,30 (a)
Arrivi 8,5 (a) – 9.42 – 10.55 (a) – 15,12 – 17,30 (a) – 20.11 – Festivi 13,27 (a) – 19,54.
(a) Fino da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5.5 – 9 – 13.30 festivo – 17
Arrivi: Ore 8.40 – 16.35 – 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	16 —
Bagni	arr.	7.30	10.17	13.30	16.51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,9	18.35
Tivoli	part.	6.35	8.50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6.56	9.18	12.28	17,41
Roma	arr.	8 —	10 —	13.38	18.34

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 5.30 – 8 – 8.30 – 9.30 – 11 – 10.30 – 14 – 14.55 – 15.30 – 17 – 17.55 *fest.* – 18.30 19.25 *fest.* – 20 *fest.* – 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 11.44 *fest.* – 12.5 – 13.25 – 15.5. – 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.2 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.30 – 7.55 d. – 8.55 *fest.* a) – 9.35 d. – 10.35 *fest.* a) – 10.55 d. – 12.35 d. – 13.55 d. – 14.55 *fest.* a) – 13.25 d. – 15.35 *fer.* – 16.55 d. – 18.5 *fer.* a) – 18.25 d. – 19.35 *fer.* – 19.35 *fest.* a) – 19.45 *fer.* d. a) – 20.55 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* b. – 7.41 d. a) – 8.13 a) – 8.40 – 9.10 d. – 10.40 d. – 11.47 *fest.* a) – 12.10 d. – 13.40 d. – 15.10 d. – 16.40 d. – 17.47 a) – 18.10 d. – 19.17 *fest.* a) – 19.40 d. – 20.47 *fest.* a) – 21.10 d. – 22.17 *fest.* a).

a) da e fino a Genzano – b) da Albano d. diretto.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – in più di 25, cent. 5 caduna

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

VIGNA, ORTO, FRUTTETO suburbio Roma acquisterebbesi pagamento contante. Tessera 13497.

PIANO VILLINO 6 vani, quartiere aristocratico vendesi asta pubblica martedì 22 corrente, ore 10, dinnanzi notaio Evangelisti, via Alessandrina 24. Prezzo di base 27.000. Ricco mobilio trattasi privatamente. Informazioni presso notaio, 31-35540

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

II Categoria

25 parole cent. 75 – in più di 25, cent. 5 cad.

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione* si evitano le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La ditta *Sivori di Milano* via *Ospedale*, 1, li spedisce in scatole raccomandate contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

III Categoria

25 parole cent. 50 – in più di 25, cent. 5 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesarini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima abilitata maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare – Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Gerente Gaetano Mendicucci